

PIANO GIOVANI DI ZONA “VALLE DEL CHIESE” 2010



Comuni di Bersone, Bondo, Bondone, Breguzzo, Brione, Cimego, Condino, Daone, Lardaro, Roncone, Pieve di Bono, Praso, Prezzo, Storo.

INDICE

		pag
Indice		2
Premesse		3
Analisi del contesto		6
Valutazione Piano 2009		9
Bisogni e obiettivi 2010		11
Regolamento Interno		13
Composizione Tavolo		17
Azione 1	<i>Sportello Giovani</i>	20
Azione 2	<i>Piano Prevenzione</i>	23
Azione 3	<i>Giudik Hall; un musical per le Giudicarie</i>	26
Azione 4	<i>Colori in gioco</i>	29
Azione 5	<i>Young's life '10</i>	31
Azione 6	<i>Art in progress III</i>	33
Azione 7	<i>Barcellona award dance 2010</i>	35
Azione 8	<i>Torino, tra fede e cultura</i>	37
Azione 9	<i>Valle del Chiese Rock Camp</i>	39
Azione 10	<i>Diversamente simili</i>	46
Piano Economico		49

Premesse

Referente Istituzionale

Con grande soddisfazione siamo a presentare il Piano Giovani della Valle del Chiese per l'anno 2010.

Questa edizione, la terza in ordine cronologico, conferma il positivo successo di questo strumento per la promozione delle politiche giovanili di valle, così come in parte avevamo già sperimentato negli anni passati.

Anche per i prossimi mesi, infatti, molte sono le proposte che si preannunciano innovative ed importanti: nell'ambito della creatività, della danza, della cultura, della cittadinanza attiva, dell'integrazione ed anche della prevenzione, della salute, della promozione dei corretti stili di vita. Possiamo registrare con estrema soddisfazione un interesse crescente intorno a questa iniziativa, nata nel 2007 come progetto sperimentale e consolidatasi nel tempo grazie alla sempre maggiore partecipazione dei giovani stessi alle proposte presentate.

Con la scadenza elettorale del prossimo maggio, peraltro, tutti i rappresentanti delle amministrazioni comunali partecipanti al Piano Giovani (dall'anno prossimo si è chiamato fuori, purtroppo e inspiegabilmente, il Comune di Castel Condino) decadranno dal loro incarico, in attesa di essere riconfermati o sostituiti dai nuovi eletti.

Mi preme quindi, in questa mia (forse ultima) partecipazione al Piano Giovani, ringraziare personalmente chi ha reso possibile la nascita del Piano: la Giunta Provinciale con l'allora assessore Salvaterra, le amministrazioni comunali partecipanti con i rispettivi delegati, il BIM del Chiese, La Cassa Rurale – Giudicarie Valsabbia Paganella, le Famiglie Cooperative Valle del Chiese e Bondo-Roncone, e dal 2010 la Cassa Rurale Adamello Brenta. Ma soprattutto, un ringraziamento sentito e doveroso va a tutte le associazioni che si sono costituite nel Tavolo del Confronto e della Proposta e che, attraverso la volontaria partecipazione dei loro rappresentanti, hanno consentito un confronto proficuo e costruttivo sullo stato delle politiche giovanili nella valle del Chiese.

Grazie anche alle operatrici della Comunità Murialdo, referente tecnico del Piano, per aver colto ed affrontato la sfida che il Piano giovani inizialmente proponeva quale nuovo strumento di lavoro. E grazie ad Elena e Claudia del Comune di Storo per il sostegno offerto al sottoscritto e per aver assunto l'onere di coordinare il gravoso impegno di ente capofila che l'amministrazione storese si è assunta all'inizio di questo triennio.

Un ringraziamento ulteriore anche al dott. Ignazio Punzi, supervisore scientifico del Piano incaricato dalla PAT, per la consulenza specialistica portata al nostro percorso.

Ed infine, ma primo per importanza, un sentito ringraziamento a tutti i giovani che hanno partecipato alle singole iniziative proposte nei Piani, dando così contenuto e significato ad uno strumento potenzialmente ricchissimo ma che, senza di loro, correva il rischio di trasformarsi nell'ennesima finta risposta ai bisogni giovanili.

Ritengo che questi tre anni abbiano segnato l'inizio del nuovo modo di affrontare le politiche della gioventù, passate a vera questione centrale dell'amministrare le nostre comunità. Così sarà davvero possibile lavorare per costruire insieme *un futuro migliore*.

Avv. Luca Turinelli

Supervisore scientifico

Penso di poter dire che il Piano Giovani di Zona rappresenta ormai per la Valle del Chiese lo strumento principe per svolgere alcune funzioni fondamentali :

1. riflettere sul significato di “fare politiche” per e con i giovani
2. farsi interpellare dalle pluralità di esperienze che i giovani compiono e dalle esigenze che li muovono
3. riuscire ad assumere tali esperienze, talvolta contraddittorie se non addirittura conflittuali, rinunciando a sintetizzarle ma provando ad accompagnarle per dare loro ”forma” processuale di senso
4. consolidare il metodo della riflessione e del confronto
5. interrogarsi sul futuro della comunità non subendolo ma preparandolo

Le fasi preparatorie del 3° Piano Giovani hanno richiesto un intenso lavoro da parte del Tavolo. Tale lavoro è stato caratterizzato da una ricerca genuina e articolata che ha vissuto, come è normale in tutti i processi autentici, momenti di confronto intenso e articolato, i quali stanno aprendo nuovi interrogativi e portano a nuove ricerche.

Stanno finalmente emergendo sensibilità e prospettive diverse che costituiscono, a mio avviso, dei reali punti di forza.

Ho potuto notare che è stata forte l'intenzione di “tenere assieme” le varie esperienze che si esprimono nelle Azioni del Piano. Ed è questo “tenere assieme” esperienze e persone, rischiando apparentemente di perdere qualcosa sul piano della linearità degli obiettivi, che, a mio avviso, costituisce uno dei valori pedagogici di questo Piano 2010.

Dott. Ignazio Punzi

Referente tecnico

Giunto alla sua terza edizione il Piano Giovani della Valle del Chiese ritiene il percorso portato avanti positivo, apprezzato dalla comunità locale e sempre ricco di nuovi stimoli per i giovani e le associazioni di volontariato del nostro territorio. Anche per il 2010 tante le proposte nate dai giovani e dai gruppi associativi i quali dimostrano col passare degli anni di gradire e trovare utile e produttivo lo strumento Piano Giovani.

Oltre ai progetti arrivati dal territorio, lo stesso Tavolo del Confronto e della Proposta propone per il 2010 una serie di interventi condivisi e, per alcuni versi innovativi, tra cui l'azione ***Sportello Giovani*** finalizzato a stimolare alla partecipazione e tenere informati delle opportunità i giovani della nostra valle, il tutto attraverso utilizzo di social network, blog, internet, ...fare in modo che i giovani stessi siano protagonisti, ideatori di nuove proposte rivolte ai giovani stessi come già è successo quest'anno dove ben tre gruppi spontanei giovanili hanno avuto la forza, il coraggio ma anche la caparbia di proporre e portare avanti iniziative le quali tra l'altro molto partecipate e condivise. Questo a nostro avviso è uno degli obiettivi primi che lo strumento Piano Giovani si pone, ossia sprigionare questi giovani, renderli attivi e propositivi, fare in modo che partecipino alle scelte e decisioni che li riguardano.

Cito poi il ***Piano Prevenzione***, quindi proposte per un'attenta sensibilizzazione e prevenzione per i giovani in generale, tipo utilizzo sano e consapevole dei alcool e sostanze dannose alla salute, percorsi di informazioni su utilizzo nuove tecnologie, ed infine come ultima, ma non per importanza, la terza edizione del concorso musicale teatrale ***Giudik-Hall, un musical per le Giudicarie***, dove alcune compagnie giovanili della zona stanno già preparando *musical* che porteranno poi in primavera nei teatri della valle.

Infine voglio ricordare il grande impegno dimostrato dagli adulti coinvolti nel nostro piano, tra cui spiccano i referenti delle amministrazioni comunali, i quali hanno sempre dimostrato interesse e creduto nella possibilità di costruire con tenacia e fedeltà un ambiente vivo attento al giovane e alle sue richieste. Il motto condiviso appieno da tutti loro è appunto che i giovani non devono essere chiamati solo ad adeguarsi ma a **partecipare e determinare la costruzione della nostra comunità**. I giovani devono **Partecipare**, quindi "prendere parte" e "sentirsi parte". Un dare quindi opportunità a loro tutti di produrre e poi proporre ad altri giovani, per coinvolgerli in azioni che implicano anche un'uscita dalla vita quotidiana attraverso la musica, viaggi, feste, esperienze finalizzare sempre ad una scoperta, ad un apprendimento.

Noi tutti ci crediamo, confidiamo nella possibilità di fare qualcosa per i nostri giovani, è questa la chiave per entrare in quel mondo che a molti pare spesso lontano, diverso, incomprensibile. No, non lo è affatto, i nostri giovani sono presenti, vivono con noi, dobbiamo solo dare loro gli spazi, le giuste opportunità affinché possano rappresentare e rappresentarsi nella società odierna e costruirsi un *futuro migliore*.

*per la Comunità Murialdo
Sabrina Amistadi*

Analisi del contesto

Il Piano Giovani della Valle del Chiese, denominato “Per Un Futuro Migliore”, continua a rappresentare nella nostra valle un valido strumento con il quale giovani e adulti, associazioni ed istituzioni si confrontano e propongono interventi per giovani e famiglie del territorio.

Mi preme soffermarmi un attimo su alcuni aspetti direi fondamentali prima di passare ad una vera e propria analisi degli obiettivi posti per il 2010. Innanzitutto è bene ricordare le **caratteristiche territoriali** della nostra zona, ossia 15 comuni dislocati in una zona vasta e geograficamente svantaggiata e il lavoro fatto in questi tre anni per collegare, riuscire a proporre interventi allargati a tutti i giovani della valle e non solo a gruppi dei singoli paeselli. Ciò grazie innanzitutto all’ottima partecipazione delle realtà associative del territorio, che attraverso la loro voglia di partecipare e il loro grande entusiasmo hanno saputo varcare i loro “confini” e rivolgere i loro interventi a giovani provenienti anche da altri comuni.

La risposta dei giovani è stata chiara: una **crescente partecipazione giovanile**, non solo in termini di iscrizione alle singole attività ma soprattutto come portatori di idee, pensieri e in alcuni casi anche di veri e propri progetti. Alle soglie della sua terza edizione, possiamo confermare di aver raggiunto l’importante obiettivo di vedere giovani al Tavolo interessati e propositivi. Inoltre questi ragazzi, appoggiandosi dapprima a proloco locali o a gruppi associazionistici già attivi sul territorio, sono riusciti col tempo a redigere un loro statuto e dare vita alle loro associazioni giovanili. Ebbene ritengo che tutti gli sforzi e le numerose discussioni di questi anni sono valse la pena di fronte a risultati così importanti.

Uno sguardo infine merita la ricerca conclusasi nel 2009 inerenti i bisogni dei giovani della Valle del Chiese e le risorse presenti sul territorio per far fronte loro. La ricerca si proponeva di:

- Individuare quanti giovani dagli 11 ai 29 anni, distinti tra maschi e femmine, risiedono nel territorio coinvolto, suddividendoli per fasce d’età:
 - 11-14
 - 15-19
 - 20-24
 - 25-29
- Individuare quali e quante sono le risorse a disposizione del mondo giovanile presenti sul territorio (associazioni, biblioteche, oratori, centri di aggregazione...)
- Conoscere quali sono i bisogni e richieste del mondo giovanile
- Raccogliere informazioni da “testimoni privilegiati”, ossia da quelle persone che per ruolo o attività esercitata hanno la possibilità di essere a stretto contatto con i giovani (parroci, insegnanti, associazioni, genitori, animatori, gestori di locali pubblici, medici, servizio sociale, ...)

I risultati di tale percorso sono stati presentati nella riunione del Tavolo del 16 aprile dal professore Buzzi, , professore ordinario della Facoltà di Sociologia di Trento e ricercatore sulla condizione giovanile, il quale, con l’aiuto dei suoi collaboratori, ha condotto e portato a termine il lavoro di **mappatura del territorio**.

PGZ Valle del Chiese

Analisi della condizione giovanile

- Situazione demografica
- Analisi dell'offerta
- Indagine quantitativa sugli studenti delle scuole medie inferiori della Valle del Chiese nati nel 1995 (questionario)
- Indagine qualitativa su gruppi di giovani di 15-29 anni (focus group)
- Indagine qualitativa a testimoni privilegiati adulti a contatto con il mondo giovanile (interviste in profondità)

La popolazione giovanile

- 11-14 anni 517
- 15-19 anni 691
- 20-24 anni 728
- 25-29 anni 831
- **totale 2767**
- di cui maschi 1403
- di cui femmine 1364

La popolazione giovanile

Bersone	74	Daone	108
Bondo	134	Lardaro	39
Bondone	122	Pieve di Bono	284
Breguzzo	133	Praso	68
Brione	27	Prezzo	42
Castel Condino	32	Roncone	354
Cimego	97	Storo	933
Condino	320		

Le associazioni e gli enti presenti in Valle

Bersone	4	Daone	8
Bondo	12	Lardaro	3
Bondone	9	Pieve di Bono	33
Breguzzo	14	Praso	7
Brione	4	Prezzo	2
Castel Condino	7	Roncone	29
Cimego	8	Storo	55
Condino	22	TOTALE	217

ASSOCIAZIONISMO

- Nessuna associazione 44%
- Società di calcio 19%
- Associazioni altri sport 17%
- Bande e cori 18%
- Volontariato 7%
- Gruppi giovani 6%
- Catechesi 17%
- Altre associazioni 7%

CONOSCENZA PGZ VAL DI CHIESE

- Non lo conosco 30%
- Non so bene di cosa si occupi 32%
- Conosco il progetto 23%
- NR 12%
- Altro 3%

I risultati principali: il tempo libero

- in gran parte lo si passa al bar o al pub
- chi esce dalla valle va in provincia di Brescia: i giovani bresciani vengono percepiti più aperti e socievoli
- birra ed alcool sono d'obbligo
- sport abbastanza praticati
- associazionismo abbastanza diffuso ma pochi nel volontariato, maggiormente nelle bande o nei gruppi musicali
- larghissimo uso di PC, e-mail, social network

I risultati principali: il territorio

Forte divergenza di vedute e di sensibilità:

- "cosa manca in Valle?" risposte: "tutto" o "niente"
- per alcuni forte senso di appartenenza territoriale, per altri nullo

I risultati principali: il territorio

Strutture che mancano:

- una discoteca o un discopub
- cinema multisala
- piscina
- manifestazioni musicali, concerti
- alcune strutture sportive
- sala prove

I risultati principali: il pgz

- alcuni ragazzi fanno notare che il Piano giovani viene associato ad un apparato istituzionale e ciò rappresenta un elemento che scoraggia la partecipazione

Principali risultati delle interviste

COME SONO I GIOVANI (visti dagli adulti):

- poco interessati a partecipare
- non si assumono responsabilità
- tendenza ad esporsi poco
- poca voglia di attivarsi
- fanno fatica a mantenere l'impegno costante
- difficoltà a portare a termine le attività
- poco disposti a lavorare
-

Principali risultati delle interviste

Ed un insegnante:

- la leva per farli decollare è un forte coinvolgimento personale; se la scuola chiede aiuto ai ragazzi per qualcosa, loro sono disponibili, se però la scuola organizza qualcosa per loro, loro perdono in partenza interesse

I risultati principali: le proposte

- Attività di animazione per i più giovani
- Concerti e trasferte per partecipare
- Viaggi all'estero
- Gite, escursioni in montagna
- Scambi con giovani stranieri
- Corsi di lingua
- Corsi di teatro
- Corsi di ballo
- Tornei di calcio tra comuni
- Iniziative per giovani donne

I risultati principali: come far conoscere il pgz Valle del Chiese

- Link del Piano giovani sul sito di ogni comune
- Invio di e-mail
- Inserire su facebook le attività in programma sullo strumenti "Eventi"
- Sviluppare il passaparola
- Pubblicare articoli sui giornali
- Volantinaggio nelle scuole

Principali risultati delle interviste

Ma i giovani di una associazione ribattono:

- molte volte i ragazzi della nostra età tendono a non muoversi di propria iniziativa, ma attendono che qualcuno li coinvolga; sicuramente se indirizzati ed aiutati accettano e si prendono delle responsabilità. Sicuramente abbiamo bisogno di adulti che credono in noi e che ci danno la possibilità di prendere decisioni

Ed un insegnante:
la leva per farli decollare è un forte coinvolgimento personale

Principali risultati delle interviste

L'offerta disattesa:

- Tutto ciò che offre la scuola è visto come didattica
- L'ambiente dell'oratorio è bollato in quanto legato alla Chiesa, molti non prendono neppure in considerazione l'idea di partecipare
- I campi sportivi sono gestiti dalle società sportive e non possono essere utilizzati liberamente

Dalla discussione emersa in fase di rendicontazione da parte del dott Buzzi è emerso che in Valle del Chiese mancano strutture adeguate per il tempo libero dei giovani tipo discoteca, piscina, cinema,....i ragazzi infatti si lamentano che sono costretti sempre a spostarsi in altre valli o in città. Un centro di aggregazione giovanile sarebbe già una buona alternativa alla noia e ai bar dove è presente sempre un alto consumo di alcolici tra i minori.. Oltre alle strutture ci si lamenta anche delle opportunità di svago ma il Piano Giovani per quanto riguarda questo aspetto sta già facendo molto. C'è da dire però che le richieste dei giovani sono anche altalenanti e ripetitive quasi a significare che difficilmente si sappiano accontentare.

Gli adulti pensano che i giovani vanno stimolati a partecipare e a proporsi ed è appunto uno degli obiettivi più importanti del lavoro del Tavolo de Confronto e della Proposta, cercare di individuare

quelli percorsi e processi vadano portati avanti per meglio raggiungere un alta Partecipazione Giovanile.

La ricerca sicuramente è stata di aiuto anche allo Sportello Giovani il quale va impostato in modo più interattivo per meglio raggiungere la fascia giovanile.

Valutazione Piano 2009

Alle soglie della sua terza edizione il Piano “Per un Futuro Migliore” vanta la bellezza di ben 17 progetti portati a termine di cui 12 proposti dal mondo associativo della valle e 5 dal Tavolo del Confronto e della Proposta con incarico alla Comunità Murialdo della gestione. Il tutto grazie non solo ai Comuni (tra i quali il Comune di Storo come Capofila) e alla Provincia di Trento ma è giusto e oneroso ringraziare i nostri Sponsor e quindi il BIM del Chiese, la Cassa Rurale Giudicarie-Valsabbia-Paganella, la Cooperativa del Chiese, la Famiglia Cooperativa di Bondo e Roncone, e dal 2010 anche la cassa Rurale Adamello Brenta, senza i quali le attività sarebbero state di molto inferiori.

Tutti i percorsi proposti sono stati portati a termine brillantemente con una media di soddisfazione molto buona. Di seguito sintesi delle iniziative del Piano 2009:

Progetto YOUNG’S LIFE ‘09

Il gruppo Giovani “Thinking Dance And Mode” hanno proposto con successo un corso per la realizzazione di abiti in tutti i suoi passaggi: idea, disegno, realizzazione vera e propria di ogni capo. Come momento conclusivo è stata organizzata nella serata del 16 agosto, in piazza Dante a Roncone, una vera sfilata di moda, intervallata da intermezzi coreografici, durante la quale è stato presentato all’intera comunità i lavori realizzati.

Grande è stato l’entusiasmo con cui i 20 ragazzi protagonisti hanno partecipato all’intera esperienza.

Progetto “ART IN PROGRESS”

Percorso iniziato già nel 2008 e portato a termine quest’anno dai ragazzi dell’oratorio parrocchiale di Roncone. Con la tecnica del mosaico è stato ricoperto il fondale della fontana che si trova nella piazza principale di Roncone. Si sono poi completate con la pittura murale le pareti interne dell’oratorio già avviate l’anno scorso. I partecipanti, ben 40 ragazzi provenienti anche dai paesi limitrofi a Roncone, hanno avuto modo di sperimentare un percorso artistico dalla fase creativa e progettuale, alla realizzazione dell’opera arricchendo il proprio bagaglio su tecniche e strumenti di produzione artistica

Progetto “SCI ALPINISMO”

Il progetto prevedeva 5 uscite in località montane della Valle del Chiese e Rendena finalizzate all’apprendimento delle principali abilità tecniche e teoriche dello sci alpino. Il corso iniziato il 17 marzo e conclusosi il 10 aprile ha visto una buona partecipazione, ben 18 i corsisti provenienti da tutta la valle i quali hanno avuto modo di conoscere le teorie relative alla pratica sportiva dello sci alpino nonché il territorio montano invernale, ed infine partecipare all’organizzazione di un raduno alpinistico. E’ stato quindi raggiunto anche l’obiettivo di appassionare e responsabilizzare i giovani nei confronti di una realtà sportiva molto significativa e tradizionale per la nostra valle

Progetto “IN VITA A TEATRO”

Il gruppo giovani In Vita ha realizzato un musical dal titolo “Invito per l’assassino” proposto nella stagione primaverile nei teatri della valle e anche nella città di Trento. I ragazzi coinvolti hanno saputo prendere un’idea iniziale, progettarla assieme e sempre uniti ma divisi per compiti (danza, recita e canto) sono riusciti a portarla su un palco e così allietare con ironia e spirito di gruppo la cittadinanza locale

Il progetto ha così raggiunto gli obiettivi previsti tra i quali incentivare la partecipazione e il protagonismo giovanile, stimolare percorsi di crescita e di potenziamento della autonomia individuale e stimolare la nascita di esperienze di gruppo positive dense di significato.

Progetto “BAND LAND”

La Banda Musicale di Pieve di Bono all'interno dei festeggiamenti per i 150 anni di fondazione (19/20/21 giugno) ha colto l'occasione per coinvolgere scolari dell'Istituto Comprensivo del Chiese e giovani bandisti e strumentisti della valle del Chiese in un percorso volto a fornire un punto di vista originale e alternativo su quello che può essere il mondo musicale. Sono stati organizzati incontri tra giovani strumentisti e classi scolastiche, lezioni concerto con tutti i giovani bandisti della valle guidati dal professor Luca Donini ed infine una rappresentazione teatrale con protagonisti gli scolari di Pieve di Bono e colonna sonora dal vivo la banda di Pieve di Bono.

Progetto “BATOI DANCE”

Il gruppo giovanile “Giovani Batoi” di Prezzo ha organizzato nella primavera un corso di danza moderna coinvolgendo un gruppo di 20 partecipanti i quali, guidati poi dall'insegnante, hanno allietato le serate estive in sagre locali paesane esibendosi con grande entusiasmo.

Progetto “UN CAMMINO NELLA PACE”

La Parrocchia di Condino ha partecipato al Piano Giovani 2009 proponendo un percorso formativo aperto a tutta la cittadinanza ma in principal modo ai giovani sul tema della Pace (la pace tra i popoli, dialogare con l'Islam, l'Icona di Assisi).

Come momento conclusivo è stato organizzato un viaggio ad Assisi (1/2/3 settembre) il quale ha visto la partecipazione di 47 giovani (11-29 anni) con tre accompagnatori).

Progetto “LIBERI TUTTI”

Il Circolo Oratorio Parrocchiale di Storo ha proposto ad un numero considerevole di ragazzi (circa 200 partecipanti) un percorso di ricerca della libertà intrapresa dall'umanità in occasione della seconda guerra mondiale e della grande riconciliazione nazionale operata nel Sud Africa di Mandela. Quindi sono stati proposti incontri di dibattito, film, un campeggio per adolescenti e una visita guidata ai campi di concentramento di Dachau e di Mauthausen-Gusen.

Ottima la partecipazione e grande l'entusiasmo dei giovani coinvolti nonché dell'intera popolazione di Storo e paesi limitrofi.

Il Tavolo del Piano Giovani della Valle del Chiese ha inoltre richiesto, secondo le linee provinciali, una funzione di **sportello giovani** e interventi di **prevenzione** inerenti sostanze alcoliche e utilizzo nuove tecnologie le quali sono stati dati in gestione, con approvazione del Tavolo, alla Comunità Murialdo.

All'interno di questi indirizzi possiamo quindi rendicontare i seguenti interventi:

- Sportello Giovani: un' operatrice della Muriado ha prestato servizio di sportello fisso settimanale nei comuni di Storo, Condino, Pieve di Bono e Roncone con possibilità di appuntamenti negli altri comuni. Lo scopo di tale strumento doveva essere quello di stimolare, orientare e d incentivare le risorse sul territorio a favore dei giovani e promuovere e far conoscere la risorsa Piano. Purtroppo tale obiettivo non è stato raggiunto in quanto lo sportello non ha visto la partecipazione di molti giovani; quindi per il prossimo anno si stanno valutando altre proposte di intervento e avvicinamento con i giovani della valle.
- Sono stati organizzati due incontri serali con la polizia postale nei comuni di Storo e Roncone con lo scopo di informare giovani e genitori sui pericoli annessi alla nuova tecnologia internet. Le serate hanno avuto una buon partecipazione e coinvolgimento.
- All'interno del percorso No Alcol è stata proposta ai giovani e famiglie di tutta la valle una serata “Free Energy” dove si sono alternate sul palco montato in riva al lago di Baitoni 5 band giovanili locali. Inoltre il Piano Giovani ha proposto due barman free stily. La serata ha avuto un discreto coinvolgimento ma grande entusiasmo dei giovani musicisti partecipanti.
- Come ultimo intervento il Tavolo ha proposto un percorso denominato “Spot and Go” per insegnare ai giovani ad apprendere nozioni di marketing pubblicitario e tecniche di regia televisiva per creare un video spot sulla tematica della sicurezza stradale. Il corso è terminato a fine novembre e il gruppo

a presentato lo spot in seduta del tavolo del 15 dicembre 2009. L'intero Tavolo ha gradito e apprezzato il lavoro visibile anche sul nostro sito www.futuromiigliore.it

Il Tavolo ha chiesto l'affitto di un pulmino per gli spostamenti sul territorio dell'operatrice dello sportello e personale addetto alla gestione dei progetti.

Inoltre il Comune di Storo ha messo a disposizione del Referente Tecnico–Organizzativo un nuovo ufficio, sito a Storo in Via Roma 47, per ricevere informazioni e materiale che documenti i percorsi intrapresi dal Piano Giovani della valle del Chiese fino ad ora.

Orario: Venerdì 10.00/12.00 oppure su appuntamento anche in altri giorni e orari.

Quindi ora siamo tutti proiettati nella programmazione del prossimo Piano il quale, visto l'interesse dimostrato da parecchie realtà associative della valle, sarà di sicuro ricco di interessanti proposte per i nostri giovani.

Bisogni e obiettivi 2010

Nella seduta del Tavolo del Confronto e della Proposta del 29 settembre 2009 si sono delineate le linee di indirizzo su cui poi impostare le azioni del Piano 2010. Il Tavolo ha lavorato per definire quali possono essere i bisogni primari a cui andare incontro con il nuovo Piano Giovani. E' emerso in primo luogo l'esigenza di portare avanti lo sportello (indicazione che ci perviene anche dalle linee guida provinciali) al fine di mantenere contatti tra il Tavolo e la comunità in generale. Uno sportello che sappia individuare nuove modalità comunicative e pubblicizzare le nuove azioni proposte. Si è poi pensato di investire ancora sulla prevenzione inerente i disturbi alimentari quali obesità, anoressia e bulimia in quanto stanno coinvolgendo sempre di più i giovani del nostro territorio. Non è mancata l'attenzione verso l'uso di sostanze dannose alla salute quali droghe e alcool e riflessioni in merito ai continui incidenti stradali del fine settimana. Il Tavolo ha poi voluto riproporre il concorso musicale teatrale per compagnie giovanili Giudik-Hall arrivato alla sua terza edizione. Una sana alternativa di svago rivolta a tutti i giovani appassionati di ballo, canto e recitazione che sappiano fare gruppo e portare nei teatri un musical ideato ed interpretato da loro stessi. Altri confronti e riflessioni hanno portato il Tavolo a discutere dei progetti che sono poi nati nel territorio: c'è il bisogno di dare spazio alla novità, ad azioni innovative, interessanti ed accattivanti in quanto il Piano ha bisogno di contenuti nuovi e stimolanti per il futuro. Emerge l'esigenza di incentivare sempre di più i ragazzi ad essere protagonisti attivi, attraverso esperienze dirette e percorsi specifici di cittadinanza attiva al fine di creare movimento e interesse verso la propria comunità di appartenenza. Permane la voglia di fare qualcosa per il diverso, permettere allo straniero di essere accolto e potersi confrontare liberamente e serenamente con la nostra cultura. Infine rimane il bisogno di offrire al maggior numero possibile di giovani la possibilità di partecipare alle attività proposte dal Piano Giovani, al fine di stimolare all'interesse verso questo eccezionale strumento di opportunità .

Da questa attenta analisi si è così giunti a delineare quali potrebbero essere gli obiettivi del nuovo Piano:

- Continuare ad incentivare, stimolare i giovani affinché siano promotori e protagonisti del Piano Giovani di Zona
- Mantenere la rete di relazione tra il Tavolo e la comunità individuando anche **nuove modalità comunicative** (utilizzo di social network, sito del Piano e blog)
- Lavorare sull'**integrazione** intesa come apertura e accoglienza verso il diverso che può essere il disabile, lo straniero, ...

- Stimolare verso la novità, verso progetti e idee nuove, innovative, sperimentali
- Esigenza di impostare un piano **prevenzione** che miri a sensibilizzare ragazzi e genitori riguardo ad un utilizzo positivo delle nuove tecnologie e rispetto a tematiche riguardanti la salute (alimentazione ...)
- Promuovere **momenti di confronto** con proloco e associazioni che organizzano eventi con giovani al fine di riflettere sull'utilizzo consapevole del bere alcolico
- Promuovere momenti di confronto e scambio tra vecchi e nuovi referenti politici in seguito alle nuove amministrazioni comunali di maggio 2010
- Proporre azioni che mirino alle **esperienze dirette** ed alla **cittadinanza attiva** al fine che i giovani del territorio vivano esperienze in prima persona magari anche intraprendendo percorsi utili e che lascino il segno all'interno della propria comunità

Il Tavolo ha poi predisposto una griglia di criteri i quali andranno poi presi da guida in fase di selezione dei progetti pervenuti.

Criteri di Contenuto:

1. **Esperienze Dirette**, ossia azioni in cui i giovani siano i primi protagonisti vivendo appunto esperienze in prima persona;
2. **Cittadinanza Attiva**, progetti finalizzati a stimolare i giovani ad essere attivi e partecipi alla vita della società civile;
3. **Integrazione**, azioni capaci di promuovere occasioni di relazione, confronto e crescita attraverso l'incontro con *l'altro* considerato *diverso, distante*, come lo straniero, il disabile e e più in generale tutti i giovani in condizioni di particolari difficoltà;

Criteri di Metodo:

4. **Ricaduta nel territorio**, percorsi che possono in qualche modo lasciare un segno, una ricchezza all'interno della propria comunità, anche in vista di una riprogettazione futura;
5. **Novità**, progetti realizzati su idee nuove, innovative, sperimentali;
6. **Numero di Giovani coinvolti**, quindi iniziative che sappiano coinvolgere un numero consistente di giovani.

I criteri riportati sono stati per l'appunto delineati dai rappresentanti del Tavolo, frutto comunque del lavoro condiviso in questi anni di lavoro.

In data 10 dicembre la Commissione ha elaborato una prima scrematura dei progetti e una proposta di Piano 2010 portata poi in seduta del Tavolo del 15 dicembre per l'approvazione finale (*vedi verbale approvazione Piano 2010*).

Regolamento interno

PREMESSA. “PER UN FUTURO MIGLIORE”

È costituito in Valle del Chiese il Piano Giovani di Zona.

Il Piano nasce nel 2008 da una libera iniziativa delle amministrazioni di Bersone, Bondo, Bondone, Breguzzo, Brione, Castel Condino, Cimego, Condino, Daone, Lardaro, Roncone, Pieve di Bono, Praso, Prezzo e Storo.

Gli ambiti di attività vengono indicati dalle Linee Guida dell'Assessorato alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento

1. SCOPO DEL PRESENTE DOCUMENTO

Il Tavolo del Confronto e della Proposta, come individuato al punto 2), approva il presente Regolamento per disciplinare composizione, funzioni e metodologie operative e deliberative degli organi del Piano Giovani di Zona della Valle del Chiese.

2. TAVOLO DEL CONFRONTO E DELLA PROPOSTA

2.1 Funzioni. Il Tavolo costituisce uno strumento di dialogo, confronto e proposta che raggruppa le istanze provenienti dal territorio, con particolare riferimento ai suoi ambiti sociali e produttivi. In particolare, il Tavolo del Confronto e della Proposta non svolge un'azione di coordinamento delle iniziative a favore del mondo giovanile di tutto il territorio interessato dal piano giovani, ma costituisce uno strumento di dialogo e proposta che risponde esclusivamente delle azioni promosse dal Tavolo stesso e raccolte nel piano annuale.

2.2 Composizione. Il Tavolo, per iniziativa dei fondatori e sulla base delle linee guida emanate dall'Amministrazione Provinciale, è così composto:

2.2.1 I referenti comunali: il Sindaco (od un suo delegato) di ogni Comune partecipante al Piano;

2.2.2 I rappresentanti delle associazioni: un rappresentante delle Associazioni di ogni Comune partecipante al Piano. Tali rappresentanti sono scelti, annualmente nel mese di settembre, tramite votazione tra tutti i legali rappresentanti delle associazioni presenti sul territorio. Sarà cura di ogni Sindaco (o suo delegato) curare tale votazione, comunicando al Referente Tecnico il nominativo individuato nel Comune di propria competenza;

2.2.3 I referenti d'ambito: un rappresentante dell'Arma dei Carabinieri competente per territorio, il Comandante della Polizia Locale della Valle del Chiese (o suo delegato), i parroci dei territori coinvolti (o loro delegati), un rappresentante del Servizio Sociale e del servizio Alcologia, il dirigente scolastico (o suo delegato) degli istituti presenti sul territorio, un rappresentante per ogni Istituto di Credito presente sul territorio;

2.2.4 Il referente istituzionale: Viene individuato con delibera del Tavolo del Confronto e della Proposta; di norma, l'Ente di Provenienza del Referente Istituzionale diviene Ente Capofila del Piano Giovani di Zona;

2.2.5 Il referente tecnico-organizzativo: soggetto con compiti di coordinamento del Piano Giovani di Zona, agisce in sinergia con il Referente istituzionale ed il Supervisore Scientifico con cui costituisce la Direzione del Tavolo. Viene individuato con delibera del Tavolo del Confronto e della Proposta.

2.2.6 Il supervisore scientifico: viene individuato dall'Assessorato competente della Provincia Autonoma di Trento ed ha funzioni di coordinamento scientifico delle attività svolte all'interno del Piano Giovani.

I referenti comunali, il referente istituzionale ed il referente tecnico-organizzativo durano in carica per cinque anni, nel periodo coincidente con la durata dell'Ente Comunale di appartenenza e vanno rinnovati entro il settembre successivo alle Elezioni Comunali. Qualora un componente comunali cessi previamente le sue funzioni per termine del mandato presso l'Ente di provenienza, questo verrà sostituito entro 2 mesi dalla nuova elezione presso l'Ente di appartenenza.

2.2.7 Altri componenti. Al Tavolo possono altresì partecipare, senza diritto di voto, altre persone la cui presenza sia utile per il tema trattato nella seduta ed opportunamente invitate dal Referente Tecnico, da quello Istituzionale e/o dal Supervisore Scientifico.

Possono altresì partecipare, senza diritto di voto, i rappresentanti delle associazioni del territorio non individuati come referenti ai sensi del precedente punto sub. 2.2.2.

2.3 Convocazione e partecipazione. Il Tavolo viene convocato, su proposta del Referente Istituzionale, dal Referente Tecnico mediante comunicazione telematica e tramite pubblicazione sul sito internet del Piano www.futuromigliore.it.

Il Tavolo si riunisce almeno tre volte all'anno. La convocazione deve essere altresì inviata ogni qualvolta venga richiesta da almeno i 3/5 dei componenti il Tavolo.

Le riunioni hanno luogo sul territorio di uno dei Comuni coinvolti nel Piano.

Non sono ammesse deleghe.

2.4 Validità della seduta. Il Tavolo viene ritenuto valido con la presenza di almeno la metà dei suoi componenti.

2.5 Assenze. I componenti si impegnano a comunicare con congruo preavviso la loro eventuale assenza al Referente Tecnico. Alla terza assenza non giustificata nel corso di un anno, il Referente Istituzionale chiederà la sostituzione del componente.

2.6 Verbalizzazione. I verbali degli incontri vengono redatti dal Referente Tecnico e da questo sottoscritti unitamente al Referente Istituzionale; è obbligatoria la loro successiva pubblicazione sul sito internet del Piano Giovani (www.futuromigliore.it). Una copia cartacea dei verbali viene conservata presso la Segreteria dell'Ente Capofila.

2.7 Commissioni. Il Tavolo del Confronto e della Proposta può istituire, ogni qualvolta se ne presenti la necessità ed in aggiunta a quelle previste dal presente Regolamento, delle Commissioni dedicate allo svolgimento di particolari funzioni, così come individuate dal Tavolo stesso. Le Commissioni avranno composizione paritetica tra rappresentanti comunali e delle associazioni, ed alle loro sedute parteciperanno con diritto di voto il Referente Tecnico, il Referente Istituzionale ed il Supervisore Scientifico. Le Commissioni non hanno mai potere deliberativo, salvo che sia loro conferito espressamente dal Tavolo o dal presente regolamento.

3. I GRUPPI DI LAVORO LOCALI

3.1 Criteri generali. Il Tavolo del Confronto e della Proposta si riunisce altresì, oltre che in composizione plenaria nelle tre sedute obbligatorie di cui al punto precedente, in composizione ridotta, formando i Gruppi di Lavoro Locali.

Tali Gruppi hanno la principale funzione di coordinare, promuovere e raccogliere - ad un livello territorialmente inferiore - le iniziative e le azioni che saranno poi valutate dal Tavolo del Confronto.

3.2 Suddivisione. Sono costituiti tre gruppi:

- Gruppo Alto: territori dei Comuni di Roncone, Bondo, Breguzzo e Lardaro;
- Gruppo Centrale: territori dei Comuni di Pieve di Bono, Praso, Bersone, Daone e Prezzo;
- Gruppo Basso: territori dei Comuni di Condino, Brione, Storo, Bondone, Castel Condino e Cimego.

3.3 Funzionamento. Ai loro incontri partecipano i referenti delle associazioni dei comuni interessati, i relativi referenti comunali, il referente tecnico, il referente istituzionale ed il supervisore scientifico. Partecipano altresì tutti i rappresentanti delle Associazioni presenti sul territorio, oltre che a tutti i cittadini interessati. È compito dei referenti comunali favorire la partecipazione di quanta più popolazione possibile, così da creare proficui laboratori di idee e proposte.

La convocazione dei Gruppi Locali è curata dal Referente Tecnico, d'intesa con il Referente Istituzionale ed i rappresentanti comunali interessati.

I Gruppi si riuniscono ogni qualvolta se ne ravvisi l'opportunità, a supporto del Tavolo del Confronto.

4. LA SELEZIONE DEI PROGETTI E DELLE INIZIATIVE DA INSERIRE NEL PIANO ANNUALE.

4.1 Criteri Generali. Attraverso il Piano delle Attività, il Tavolo del Confronto promuove e sollecita la progettualità del territorio e contiene l'analisi del contesto, con particolare riferimento ai bisogni espressi dal mondo giovanile, gli obiettivi annuali e pluriennali e le azioni con cui si concretizza il Piano.

I destinatari del Piano sono i giovani residenti nei comuni aderenti al Piano Giovani con un'età comprensiva tra 11 e 29 anni. Anche gli adulti possono essere interessati ad iniziative del Piano Giovani, purché i destinatari indiretti delle stesse siano comunque i ragazzi, nel rispetto delle linee guida del Piano.

Il Tavolo del Confronto e della Proposta può, annualmente, fissare alcune attività c.d. *dirette*, ossia deliberate dal Tavolo stesso che incarica un soggetto responsabile. Si tratta di tipologie di attività che il Tavolo ritiene imprescindibili e da effettuarsi anche in assenza di una proposta in tal senso da parte del territorio. In particolare, rivestono criterio di precedenza, quelle attività

rientranti nell'ambito della prevenzione da alcol e droghe e altre dipendenze, la formazione, l'educazione dei giovani.

Il Tavolo può altresì fissare una quota delle risorse economiche disponibili per l'acquisto, gestione e manutenzione di arredi, attrezzature, macchinari e strutture ritenute utili per l'attività del Piano Giovani.

4.2 Iter di presentazione di un'azione e sua valutazione. Tutte le altre risorse non contemplate al punto che precede, sono destinate ai progetti provenienti dal territorio, secondo il seguente schema di lavoro.

4.2.1 I soggetti individuati dalle linee guida provinciali (associazioni, enti, gruppi) che hanno una proposta da sottoporre al Piano Giovani di Zona ne discutono all'interno del Gruppo di Lavoro di loro competenza, con l'ausilio del Referente Tecnico, del proprio referente comunale nonché dell'operatore di Sportello.

4.2.2 Se la proposta è ritenuta valida nel Gruppo di Lavoro Locale, questa viene formalizzata con l'ausilio del Referente Tecnico su moduli appositamente predisposti e – obbligatoriamente – su supporto informatico/multimediale, **entro e non oltre il 15 novembre di ogni anno.**

4.2.3 Tutte le proposte pervenute, sulla base dei finanziamenti annualmente disponibili, vengono previamente valutate e selezionate dalla Commissione di cui al successivo punto 4.3.

4.2.4 I progetti così selezionati e valutati vengono sottoposti alla delibera del Tavolo del Confronto e della Proposta, cui spetta il compito di redigere una graduatoria delle proposte pervenute e che accederanno ai fondi sino al loro esaurimento.

4.2.5 Sono automaticamente poste all'ultima posizione della graduatoria, quelle iniziative e proposte presentate da Associazioni, Enti o Gruppi che nell'anno precedente abbiano ottenuto il finanziamento per una o più iniziative e non l'abbiano realizzata almeno al 50%.

4.2.6 I progetti approvati dal Tavolo, congiuntamente alle iniziative *dirette*, vengono inserite a cura del Referente Tecnico nella bozza di Piano Giovani annuale che viene inviato agli Enti Competenti per la necessaria approvazione e copertura finanziaria.

4.2.7 Nessuna iniziativa potrà avere inizio sino all'approvazione del Piano con delibera o determina dell'Ente Capofila, pena la perdita del finanziamento.

4.3. Commissione di selezione. In senso al Tavolo del Confronto e della Proposta è formata annualmente la Commissione di Selezione e Valutazione delle proposte e delle iniziative presentate al tavolo. Tale Commissione è composta dal Referente Istituzionale, dal Referente Tecnico, dal Supervisore Scientifico, da tre rappresentanti delle associazioni e da tre referenti comunali. La Commissione si riunisce validamente con la presenza di almeno cinque dei nove componenti. Non possono essere nominati nella Commissione i referenti di associazioni che abbiano proposto iniziative da inserire nel Piano Giovani di Zona e che debbono quindi essere valutate.

La Commissione ha il compito di escludere, d'iniziativa e senza bisogno di successiva approvazione del Tavolo, quelle iniziative pervenute che siano manifestamente non conformi alle linee guida emanate dalla P.A.T.

4.3.1 Eseguita tale selezione, la Commissione procede a valutare le iniziative e le proposte pervenute stilando una graduatoria che tenga conto del presente regolamento e dei **criteri di valutazione** fissati annualmente ogni settembre dal Tavolo del Confronto e della Proposta, in concomitanza con la stesura dei nuovi obiettivi annuali.

4.3.2 Non è necessaria una valutazione matematica delle proposte, purché la graduatoria compilata dalla Commissione sia opportunamente e debitamente motivata.

4.3.3 Tale graduatoria verrà proposta al Tavolo del Confronto in sede deliberante nella seduta dedicata all'approvazione del Piano Annuale. Il Tavolo del Confronto potrà discostarsi da tale graduatoria mediante mozioni debitamente motivate avanzate anche da uno solo dei suoi componenti. Di tali mozioni deve essere dato atto a verbale.

5. L'APPROVAZIONE DEL PIANO GIOVANI ANNUALE

5.1 Criteri generali. Entro il 31 dicembre di ogni anno il Tavolo del Confronto e della Proposta approva il Piano Giovani relativo all'anno successivo. La delibera è adottata con l'approvazione di almeno la maggioranza degli aventi diritto al voto presenti e votanti.

Tale delibera viene inviata per l'approvazione agli Enti Competenti, tra i quali la Provincia Autonoma di Trento.

Nessuna azione potrà aver inizio senza la definitiva adozione del Piano Giovani con delibera o determina da parte dell'Ente Capofila, comunicata alle associazioni partecipanti dal Referente Tecnico. In difetto, l'azione non sarà finanziata.

6. LO SVOLGIMENTO E LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITÀ

6.1 Il responsabile. Ogni associazione dovrà indicare il responsabile di ogni azione e fornirne recapiti precisi.

6.2. Controllo. Periodicamente il Referente Tecnico effettuerà verifiche e valutazioni in itinere con lo svolgimento delle differenti azioni, nonché un monitoraggio sulle spese sostenute.

6.3 Rendicontazione. Una volta terminato il progetto il soggetto attuatore dispone di 40 giorni lavorativi per la consegna della **rendicontazione complessiva** al Referente Tecnico. I modelli per tale rendicontazione sono forniti dal Referente Tecnico stesso.

Successivamente, quando tutte le azioni saranno così rendicontate, il Referente Tecnico consegnerà alla segreteria dell'Ente Capofila la documentazione raccolta.

6.4 Modifiche in itinere. Qualora nel corso dell'azione si renda necessario apportare modifiche all'azione rispetto a quanto finanziato, i soggetti attuatori e responsabili dovranno richiedere l'autorizzazione al Referente Tecnico il quale deciderà, sentiti gli uffici competenti nonché il Referente Istituzionale.

7. APPROVAZIONE, MODIFICAZIONE, ABROGAZIONE DEL PRESENTE REGOLAMENTO.

Il presente Regolamento viene adottato con delibera favorevole di almeno la maggioranza dei presenti e votanti alla seduta del Tavolo del Confronto e della Proposta. La stessa maggioranza è necessaria per apportarne modifiche e/o abrogazioni, totali e/o parziali.

Dell'approvazione e di ogni modifica ne è data notizia nel Verbale del Tavolo del Confronto e della Proposta che assume la relativa decisione.

VERSIONE UFFICIALE APPROVATA, DAL TAVOLO, IL 29 Settembre 2009

Composizione Tavolo

REFERENTI COMUNALI

COMUNE	Nome Cognome
STORO (capofila)	Luca Turinelli
BERSONE	Susanna Pellizzari
BONDO	Donata Oliana
BONDONE	Damiano Valerio
BREGUZZO	Luciano Bonazza
BRIONE	Cristina Faccini
CIMEGO	Elisabetta Tamburini
CONDINO	Marina Pretti
DAONE	Daniela Losa
LARDARO	Roberto Abatti
PIEVE DI BONO	Nicola Sartori
PRASO	Sandro Nicolini
PREZZO	Mariangela Scaglia
RONCONE	Catia Amistadi

RAPPRESENTANTI D'AMBITO

Istituzione	Nome Cognome
Polizia Municipale Valle del Chiese	Stefano Bertuzzi
Reverendo Decano	Don Francesco Scarin
Assistente Sociale	Andra Albin
Servizio Alcologia	Federica Valenti
Istituto Comprensivo Val del Chiese	Marcello Salvini
Istituto Comprensivo di Tione	Rossana Colombo

REFERENTI ASSOCIAZIONI con voto

COMUNE	Nome Cognome	Associazione/ Gruppo
STORO	Davide Gelmini	Assoc. NOI
BERSONE	Nives Manni	Pro loco
BONDO	Donato Oliana	U.S Alta Val Giudicarie
BONDONE	Lina	Oratorio

	Cimarolli	
BREGUZZO	Leonardo Bonenti	Gruppo Culturale
BRIONE	Mariagrazia Scaglia	Pro loco
CIMEGO		
CONDINO	Laura Bagozzi	Gruppo giovani
DAONE	Nadia Papaleoni	filodrammatica
LARDARO	Claudio Tonni	Pro loco
PIEVE DI BONO	Sergio Rota	Banda
PRASO	Marzia Panelatti	Gruppo Giovanile
PREZZO	Pierino Baldracchi	Pro loco
RONCONE	Monica Ambrosini	Coro parrocchiale

ASSOCIAZIONI (senza voto)

COMUNE	Nome Cognome	Associazione/ Gruppo
STORO	Stefania Giacometti	Pro loco di Darzo
	Maddalena Pellizzari	Assoc. Culturale Il Chiese
	Erica Cosi	Gruppo Giovanile di Lodrone
	Filippo Melzani	Mountain bike Lodrone
BONDO	Fabiola Bonenti	G.B. Bondo
	Simone Bonenti	Vigili del Fuoco
BONDONE	Chiara Melzani	Assoc. Mosaico
	Cimarolli Marco	Pro loco

BRIONE	Michela Pelanda	Pro loco
CONDINO	Efrem Ferrari	Pro loco
	Silvietto Bianchini	Pro loco
	Piera Pellizzari	Assoc. Sportiva Nuoto
	Denis Rosa	Tennis Condino
RONCONE	Michela Bonenti	Banda Sociale di Roncone
	Monica Valentini	Gruppo Oratorio
	Cristian Bazzoli	thinkingdanceandmode

Azione 1 Sportello Giovani

Destinatari

Tutti i giovani, le associazioni, le istituzioni e, in generale, la comunità della Valle del Chiese

Motivazione

Secondo le indicazioni delle linee guida provinciali in materia politiche giovanili e le esigenze riscontrate nel nostro territorio viene riproposta l'azione Sportello, ma con alcuni importanti cambiamenti rispetto al passato.

Lo Sportello Giovani 2010, al fine di stimolare, incentivare le risorse sul territorio a favore dei giovani e di promuovere e far conoscere la risorsa "Piano", manterrà, nella figura dell'operatrice, una presenza fisica nel territorio, affiancando al tale intervento anche l'ausilio dei nuovi mezzi di comunicazione (internet, social network, posta elettronica, blog, ecc..)

Vista la difficoltà di contattare le persone fisicamente presso sportelli ed orari fissi, infatti, si è convenuto che un'azione telematica capace di raggiungere un bacino di utenza più ampio, avrebbe permesso più facilmente il coinvolgimento di diverse realtà territoriali.

Centrale "nell'azione sportello" sarà la creazione/mantenimento di contatti anche con i referenti comunali, specie, in occasione delle prossime elezioni amministrative, con i nuovi amministratori che cominceranno a lavorare nel Piano per la prima volta e che quindi necessiteranno di un supporto.

Obiettivi

1. Coinvolgere nuove realtà associative al fine di portare idee e progetti innovativi per il Piano Giovani 2011.
2. Pubblicità del nuovo Piano Giovani 2010 attraverso la promozione e l'organizzare eventi. Individuare nuove modalità comunicative; offrire informazioni e comunicare opportunità
3. Creare relazioni con gruppi, associazioni, singole persone; creare un data base di contatti sia di giovani che di associazioni per raggiungere e coinvolgere all'interno del Piano il più alto numero di persone possibile.
4. Mantenere la rete di relazioni tra il Tavolo e la comunità
5. Tenere contatti con i Comuni aderenti al Piano e informare nuovi amministratori
6. Creare un evento dove viene presentato il lavoro e i protagonisti di un progetto

Descrizione:

1. Contattare, presentare il Piano Giovani a nuove associazioni presenti nel territorio e supportarle nella realizzazione dei progetti che andranno a far parte del Piano 2011.
2. Pubblicizzazione del Piano attraverso diffusione e consegne dei nuovi libretti, locandine, volantini, ecc. Supporto nell'organizzazione della 3° edizione di Giudik-hall e dei progetti di prevenzione. Formare l'operatrice sia in materia informatica che sulle strategie/ambiti di intervento per conoscere e rendere i giovani partecipi alla vita di comunità.
3. Contatti tramite telefono, PC e internet; utilizzo del Pulmino Piano Giovani sul territorio (secondo necessità, richieste e programmazioni varie); aggiornare il sito e il blog del Piano
4. Sportello solo su appuntamento oppure tutti i venerdì dalle 10.00 alle 12.00 a Storo presso l'ufficio del Piano di Zona in via Roma, 47.
5. Telefonare ed incontrare nuovi referenti comunali. Organizzazione di una serata di formazione dei nuovi amministratori attraverso un'iniziale descrizione del Piano da parte del referente tecnico e seguito da momenti di scambio/ dibattito con vecchi amministratori. A conclusione serata, viene previsto un buffet.
6. Organizzare una serata dove verranno presentati i ragazzi che hanno partecipato al progetto "Spot e go" e il video da loro prodotto. Attuare un'intensa e continua pubblicizzazione dello spot realizzato, sia a livello locale (proiezioni durante le manifestazioni, pubblicazione sul sito www.futuromigliore.it) che a livello più generale (attraverso una collaborazione con la campagna sulla Sicurezza Stradale "Basta un Attimo" proposta dal forum nazionale dei Giovani, i mass media regionali e nazionali, siti web come youtube, ecc...)

Durata

Anno 2010

Soggetto Responsabile

Comune di Storo (in accordo con il Tavolo del Confronto e della Proposta incarica la Comunità Murialdo nella gestione ed organizzazione dell'intervento, seduta del Tavolo 29 settembre 2009)

Piano di Finanziamento

Uscite	Euro
Personale (280 ore)	6.160,00
Pubblicizzazione	1.800,00
Sito	500,00
Manutenzione	500,00
Cancelleria	500,00
Telefono-internet	1.450,00
Buffet	300,00
Gestione, organizzazione amministrazione 10%	1.121,00
Noleggio pulmino	5.040,00
Carburante	1.000,00
TOTALE	18.371,00

Entrate	Euro
Contributo PAT	9.185,50
Contributo Comuni	9.185,50
TOTALE	18.371,00

Azione 2 Piano Prevenzione

Destinatari

Quest'anno, oltre che a tutti i giovani residenti nei comuni aderenti al piano rientranti nella fascia d'età 11/29 anni, le attività di prevenzione verranno destinate anche ai genitori, ed alle principali figure di riferimento per le vite dei nostri ragazzi quali: associazioni, allenatori ed in generale, la comunità della Valle del Chiese

Motivazione

Prevenzione? E' qualcosa di cui si parla a periodi: soprattutto quando c'è un'emergenza. I mezzi di comunicazione si scatenano, la gente è allarmata, si chiedono risposte politiche precise e determinate per affrontare il pericolo. Nulla di più sbagliato, naturalmente. Tutti sappiamo che se vogliamo prevenire qualcosa di complesso, di qualunque cosa si tratti, il lavoro non può essere semplice e improvvisato. E' necessario affrontare la complessità con calma, trovando soluzioni ragionate, implementando progetti nel tempo, lavorando oggi per le generazioni future. Soprattutto è necessario mantenere la pazienza necessaria per provocare cambiamenti, magari piccoli, ma significativi cercando di costruire qualcosa che resta piuttosto che qualcosa che si vede immediatamente ... ma non lascia traccia nel tempo.

Perché crediamo nella comunità come luogo e strumento di promozione sociale e così pensare e fare prevenzione significa sostenere tale sua funzione, il suo assumere su di sé un compito educativo complesso, pur consapevoli di quanto risulti in questo momento difficile tale processo.

Proporre momenti di confronto e riflessione su tematiche importanti per una crescita sana e responsabile dei nostri giovani in merito a

6. sensibilizzazione associazioni territoriali che propongono durante l'anno manifestazioni ed iniziative rivolte ai giovani;
7. uso positivo di nuove tecnologie;
8. promozione alla salute.

Obiettivi

Obiettivi specifici del percorso con le Associazioni:

Promuove momenti di confronto diretto con i membri delle Associazioni presenti sul territorio per stimolare e promuovere nuovi modi di approccio ai giovani, sviluppando alternative allettanti, innovative, stimolanti, cercando di allontanarsi il più possibile dalla filosofia “se non promuoviamo l'alcol non viene nessuno...”

Obiettivi specifici del percorso “uso positivo delle nuove tecnologie”

Questo percorso iniziato già nel 2009 verrà riproposto su tutto il territorio del Piano per, creare maggior informazione rispetto ai rischi e aspetti negativi di uno scorretto

uso del computer, di internet, e delle nuove tecnologie per la comunicazione quali social network...

Obiettivi specifici del percorso “promozione della salute a 360°”

Promozione di serate formative al fine di sensibilizzare giovani, famiglie e figure rappresentative nella quotidianità dei nostri ragazzi rispetto a tematiche riguardanti la salute.

Descrizione

Percorso con le Associazioni:

Promuovere un confronto diretto con alcune pro loco del territorio lanciando nuovi messaggi e cercando di sviluppare nuove filosofie per la realizzazione di feste ed iniziative più sane per i nostri ragazzi, con la consapevolezza che non si vuole cambiare il mondo ma lanciare nuove sfide.

Contattare tutte le associazioni che promuovono iniziative a favore dei giovani promuovendo materiale informativo rispetto al piano e con messaggi di promozione alla salute, chiedendo loro di sponsorizzarli all'interno delle loro feste ed iniziative.

Percorso “uso positivo delle nuove tecnologie”

Si propongono momenti di formazione/informazione a genitori e giovani in merito ad un uso consapevole e sano delle nuove tecnologie (internet, social network, pirateria...)

Percorso “promozione della salute a 360°”

In collaborazione con un'associazione sportiva presente sul nostro territorio, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e alcuni esperti in materia, verranno proposte delle serate formative rivolte a giovani, genitori, allenatori, educatori... rispetto a tematiche quali: alimentazione e disturbi correlati, uso di sostanze e sport...

Durata

Da marzo a dicembre 2010

Soggetto responsabile

Comune di Storo (in accordo con il Tavolo del Confronto e della Proposta incarica la Comunità Murialdo nella gestione ed organizzazione dell'intervento, seduta del Tavolo 29 settembre 2009, operatrice Anna Bonomi)

Piano di finanziamento

Uscite	Euro
Personale (210 ore)	4620,00
Pubblicizzazione	1100,00
Esperti formatori	1100,00
Materiale	1200,00
Rimborsi chilometrici per trasferte, vitto e alloggio esperti	800,00
Gestione, organizzazione e amministrazione 10%	880,00
TOTALE	9.700,00

Entrate	Euro
Contributo PAT	4.850,00
Contributo Comuni	4.850,00
TOTALE	9.700,00

Azione 3 Giudik-Hall; un musical per le Giudicarie

Destinatari

I potenziali destinatari del progetto sono giovani tra gli 11 e i 29 anni, disponibili a mettersi in gioco all'interno di un gruppo ed esprimere la propria personalità nella forma artistica più consona.

Vista la partecipazione ottenuta nelle passate edizioni (il concorso viene presentato per la terza volta) si ipotizza di coinvolgere circa 300 ragazzi residenti nei 15 comuni della Valle del Chiese e limitrofi

Motivazione

Tale iniziativa nasce nel 2005 grazie al finanziamento ottenuto attraverso il bando n°6 (laboratorio di creatività giovanile), promosso dall'Assessore all'Istruzione Tiziano Salvaterra.

Vista la notevole partecipazione e la buona riuscita della prima edizione, nel 2008 è stata proposta una seconda edizione del concorso sempre con ottimi risultati. Si è arrivati quindi ad ipotizzarne una terza edizione nel 2010 chiedendo un sostegno economico al Piano Giovani di Zona.

L'idea di proporre una rassegna tra gruppi giovanili che si sfidano nella realizzazione di uno spettacolo musicale o teatrale è partita da alcune considerazioni quali l'importanza dello stare insieme e di fare gruppo, la necessità di sperimentarsi e di poter esprimere le proprie potenzialità, l'esigenza di essere riconosciuti dagli altri, la spinta a fare ciò che piace, la necessità di essere gratificati e valorizzati per ciò che si è fatto.

E' importante realizzare tale iniziativa perché oltre che un'occasione di crescita per i ragazzi essa diventa uno stimolo per il coinvolgimento dell'intera comunità. La manifestazione prevede infatti l'esibizione dei vari musical in tutti i comuni, permettendo così proprio ai ragazzi di animare per alcuni fine settimana i nostri paesi.

Obiettivi

- Creare un sano circuito socio-relazionale che impegni per molto tempo i ragazzi polarizzandone le energie nella costruzione di qualcosa di bello e piacevole, in alternativa alla noia
- dare un'occasione ai nostri ragazzi per potersi esprimere in una forma artistica creativa, attraente e gratificante, quale quella del musical, e poter essere protagonisti esibendosi in qualcosa che loro stessi hanno costruito.
- Creare momenti di aggregazione sociale tra le diverse fasce generazionali giovanili, con la possibilità di creare momenti di condivisione e reciproca conoscenza anche con adulti e ragazzi diversamente abili
- Offrire occasioni in cui i giovani possano esprimersi nella forma artistica a loro più consona e possano essere protagonisti

- Mantenere alta l'attenzione di tale rassegna anche per i prossimi anni, puntando non sul singolo evento ma sulla ciclicità dell'evento.
- Offrire ai giovani e alla comunità un'iniziativa che miri in maniera efficace a dare loro empowerment: non si tratta infatti un'attività pensata dagli adulti, calata dall'alto, in cui i giovani sono solo i destinatari, al contrario i ragazzi e la comunità stessa diventano i protagonisti, gli artefici dell'intera iniziativa e portatori di idee innovative.

Descrizione

Il progetto si propone di animare il territorio della Val del Chiese, attraverso una rassegna teatrale che attivi il maggior numero possibile di gruppi giovanili dei 15 comuni coinvolti nel Piano Giovani di Zona. La proposta consiste in una "sfida" musicale e teatrale, che mette a confronto i giovani della zona, motivandoli a definirsi un gruppo di appartenenza, e ad intraprendere un'avventura, quale quella della realizzazione di uno spettacolo, affascinante ma al tempo stesso difficile e faticosa, che li mette di fronte ai propri limiti e mette in luce le proprie capacità.

Pensare e poi mettere in scena uno spettacolo, a partire dalle piccole cose, quali i costumi, la scelta della musica, ecc. sino all'esibizione sul palcoscenico, si rivela un'esperienza significativa nella crescita personale di ciascuno, sia sul piano della relazione che nel processo di identità.

Le varie esibizioni saranno itineranti nei vari comuni e coinvolgeranno nel ruolo di giuria, amministratori e cittadini. La giuria stessa diventa protagonista nella valutazione assegnando dei bonus di voti alle compagnie che si sono impegnate maggiormente.

Gli operatori si occuperanno della intera gestione ed organizzazione dell'evento (modulistica, permessi, SIAE, contatti compagnie partecipanti, disponibilità e attrezzatura dei teatri, pubblicizzazione,) ; a disposizione sono state impegnate 100 ore di cui una trentina dedicate alla presenza dell'operatore durante le rappresentazioni nei teatri

Durata

Marzo – aprile 2010

Soggetto responsabile

Comune di Storo (in accordo con il Tavolo del Confronto e della Proposta incarica la Comunità Murialdo nella gestione ed organizzazione dell'intervento, seduta del Tavolo 29 settembre 2009, operatrice Anna Bonomi)

Piano di finanziamento

Uscite	Euro
Pubblicizzazione	1.000,00
Materiale didattico	2.200,00
Premi per finalisti	1.300,00
Riconoscimento giuria di qualità	250,00
Affitto teatri e Piano Sicurezza	900,00
SIAE	2.400,00
Trasporti	500,00
Operatori (100 ore)	2.200,00
Assicurazione	500,00
Gestione, organizzazione e amministrazione Murialdo	1.125,00
TOTALE	12.375,00

Entrate	Euro
Contributo PAT	6.187,50
Contributo Comuni	6.187,50
TOTALE	12.375,00

Azione 4 Colori in gioco

DESTINATARI

Il progetto è rivolto a ragazzi nella fascia d'età 11-17 anni interessati e motivati a prendere parte a tale iniziativa

MOTIVAZIONI

L'idea è partita dall'amministrazione comunale di Breguzzo e da alcuni animatori della comunità locale che assieme hanno pensato di coinvolgere i giovani della valle nel fare qualche cosa per la propria comunità e che resti nel tempo. Si è arrivati così a proporre ai giovani di adoperarsi in un qualche cosa di artistico e coinvolgente da mettere nel parco giochi del paese, questo anche per avvicinare i giovani al concetto di proprietà comune (parco giochi) e per coinvolgerli attivamente alle strutture proprie del paese.

È altresì importante realizzare il progetto poiché produrre un'opera d'arte partendo dalla ricerca, passando all'ideazione, alla formulazione, alla verifica e infine alla sua realizzazione costituisce un'esperienza formativa completa che favorisce la costruzione di significati e di consapevolezze inedite e la capacità autoriflessiva.

E' la ricerca/tensione verso un significato ad offrire ai ragazzi la capacità di canalizzare le proprie potenzialità verso la definizione di sé e della propria immagine positiva.

OBIETTIVI

- restituire protagonismo ai giovani;
- creare, moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuove orizzonti di senso;
- apprendere un modello di lavoro che consenta di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati., quindi sperimentare un percorso artistico dalla fase creativa e progettuale, alla realizzazione dell'opera
- sperimentare il concetto di "lavorare insieme" e in un percorso teso ad un obiettivo futuro e comune;
- conoscere strumenti e tecniche di produzione artistica;
- acquisire abilità espressiva;
- valorizzare il territorio in cui vivono i giovani e far sì che diventino partecipi e attivi per la loro comunità
- riuscire a collaborare e interagire in armonia anche con ragazzi meno fortunati, con problemi di disagio

DESCRIZIONE

Attività creativa per l'ideazione, la progettazione, la realizzazione dell'intervento pittorico-artistico da realizzarsi nel vano di pertinenza del parco giochi comunale, nelle vicinanze del municipio di Breguzzo. L'intero percorso sarà seguito dall'esperta artista Signora Monica Valentini la quale, assieme al gruppo di ragazzi iscritti, provvederà a dipingere, mediante tecniche di pittura quali affreschi, pannelli situati all'interno del parco giochi. I ragazzi parteciperanno così a creare pitture significative e decorative che saranno poi presentate alla popolazione locale mediante inaugurazione prevista per fine giugno.

DURATA

15 marzo 2010 - 30 giugno 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Comune di Breguzzo

CONTRIBUTI SOTTO FORMA DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

I collaboratori adulti che sostengono l'attività artistica operano per volontariato

PIANO DI FINANZIAMENTO

Uscite	Euro
colori e affini	294,00
materiale di supporto (MDF exterior)	279,26
consulenza artistica	2.414,88
valorizzazioni di attività di volontariato	200,00
TOTALE	3.188,14

Entrate	Euro
Contributo Comuni	1.494,07
Contributo PAT	1.494,07
Quote di iscrizioni (20 ragazzi x 10,00 euro)	200,00
TOTALE	3.188,14

Azione 5 Young's live '10

DESTINATARI

Giovani da 11 a 29 anni con particolare riguardo alla fascia d'età compresa tra i 14 e i 24 anni.

MOTIVAZIONI

L'idea continua quella dello scorso anno con l'introduzione di una particolare novità che rende ancora più attraente il progetto. Il progetto è volto a far esprimere i giovani nelle loro infinite capacità artistiche che si sono già rivelate esplicitamente nella scorsa edizione (Young's Life '09). È importante realizzare questa iniziativa perché dà ai giovani la possibilità di maturare non solo in termini di arte ma anche di responsabilità e identità. L'evento conclusivo è anche una particolare fonte di attrazione per il turismo della nostra zona.

OBIETTIVI

L'obiettivo fondamentale è quello di riuscire ad arrivare il più vicino possibile ai ragazzi per farli sentire protagonisti ognuno nella realizzazione di una propria opera. Si intende organizzare una serie di incontri per permettere ai partecipanti di realizzare personalmente dei gioielli in cristallo Swarovski® oltre che continuare la creazione di nuovi figurini e realizzare i tre abiti vincitori del concorso YL '09.

DESCRIZIONE

Il progetto che si intende presentare è un'iniziativa che va ad interessare tutti i giovani della Valle del Chiese con particolare riguardo a Roncone e paesi limitrofi. Con questo progetto si vogliono coinvolgere i giovani in attività culturali, artistiche e anche di formazione personale che lascino l'impronta nel bagaglio culturale di ogni giovane partecipante. È un'iniziativa che può benissimo essere riprogettata in futuro in perfetto collegamento con le precedenti edizioni e questa ne è la prova.

È un progetto che valorizza la creatività del giovane che vi partecipa. Consiste infatti nell'organizzazione di incontri per la realizzazione di nuovi figurini e di tre abiti (i vincitori del concorso YL '09 della scorsa estate).

La particolare novità di quest'anno è la possibilità che i giovani stessi hanno di realizzare personalmente dei gioielli in cristallo Swarovski®. Alcuni andranno in sfilata a completare l'uscita degli abiti altri verranno messi in esposizione in una mostra apposita. I partecipanti possono quindi apprendere la tecnica di realizzazione dei gioielli a partire dalle basi per arrivare al gioiello finito.

Il tutto si concluderà in un evento finale verso la metà di agosto dove si vedranno in scena gli abiti e i gioielli realizzati, intervallati da coreografie curate dalla sezione “dance” e da canzoni live curate dalla sezione “music” dell’associazione proponente.

DURATA

Da luglio 2010 ad agosto 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione Thinking – dance, mode & music

CONTRIBUTI SOTTO FORMA DI ATTIVITA’ DI VOLONTARIATO

Gli organizzatori del progetto e tutti i componenti dell’associazione prestano un lavoro inestimabile di volontà per la buona riuscita dell’evento nella sua completezza.

PIANO DI FINANZIAMENTO

Uscite	Euro
materiali	2.000,00
Attrezzature	1.500,00
Formatori	1.200,00
Diritti e tasse	250,00
Valorizzazioni di attività di volontariato	400,00
TOTALE	5.350,00

Entrate	Euro
Contributo Comuni	2.525,00
Contributo PAT	2.525,00
Iscrizioni € 20,00 X 15 prs mi	300,00
TOTALE	5.350,00

Azione 6 Art in Progress III

DESTINATARI

Il progetto è aperto all'interesse dell'intera valle.

Inoltre interessa i ragazzi che frequentano abitualmente l'oratorio di Roncone (residenti quindi nel paese) ma anche nei paesi limitrofi quali Bondo, Breguzzo e Lardaro.

Si ipotizza che siano almeno 25 ragazzi e ragazze di età compresa tra i 11 e 25 anni

MOTIVAZIONI

L'idea è stata suggerita dai ragazzi che frequentano l'oratorio di Roncone al fine di riqualificare e abbellire il vano scale e la sala da pranzo dell'oratorio.

Il progetto consente di avvicinare i giovani al concetto di proprietà comune e di utilizzo comune della stessa.

È altresì importante realizzare il progetto poiché produrre un'opera d'arte partendo dalla ricerca, passando all'ideazione, alla formulazione, alla verifica e infine alla sua realizzazione costituisce un'esperienza formativa completa che favorisce la costruzione di significati e di consapevolezza inedite e la capacità autoriflessiva.

E' la ricerca/tensione verso un significato ad offrire ai ragazzi la capacità di canalizzare le proprie potenzialità verso la definizione di sé e della propria immagine positiva.

OBIETTIVI

- restituire protagonismo ai giovani;
- creare, moltiplicare occasioni per costruire/trovare nuove orizzonti di senso;
- apprendere un modello di lavoro che consenta di rendere "trasferibili" in altri contesti e settori di impegno gli apprendimenti maturati
- sperimentare il concetto di "lavorare insieme" e in un percorso teso ad un obiettivo futuro e comune;
- sperimentare un percorso artistico dalla fase creativa e progettuale, alla realizzazione dell'opera;
- conoscere strumenti e tecniche di produzione artistica;
- acquisire abilità espressiva;
- valorizzare gli ambienti in cui vivono i giovani;

DESCRIZIONE

Rendere protagonisti le ragazze e i ragazzi offrendo loro di ideare e realizzare interventi pittorici che consentano di personalizzare gli spazi dell'oratorio abitualmente frequentati (vano scale e sala da pranzo). I ragazzi interessati potranno così sperimentarsi in tecniche di pittura decorativa su parete. Il percorso prevede la presenza costante di un esperto in materia artistica-pittorica.

DURATA

20 marzo 2010 - 30 maggio 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Gruppo Oratorio di Roncone

CONTRIBUTI SOTTO FORMA DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

I collaboratori adulti che sostengono l'attività dell'oratorio operano per volontariato

PIANO DI FINANZIAMENTO

Uscite	Euro
colori e affini	468,00
materiale di supporto (MDF exterior)	279,26
consulenza artistica	1.931,90
valorizzazioni di attività di volontariato	200,00
TOTALE	2.879,16

Entrate	Euro
Contributo Comuni	1.314,58
Contributo PAT	1.314,58
Quote di iscrizione	250,00
TOTALE	2.879,16

Azione 7 Barcellona dance award 2010

DESTINATARI

Tale progetto intende coinvolgere circa 35 giovani di Pieve di Bono, Praso, Daone, Bersone e Prezzo di età compresa fra i 15 e i 25 anni. I ragazzi proponenti tale azione provengono da esperienze passate di musical, ora però sentono il bisogno di sperimentarsi in nuove sfide.

MOTIVAZIONI

Da molti anni l'associazione GRUPPO GIOVANI "IN – VITA" si occupa di giovani, dei loro bisogni, interessi, potenzialità. L'espressività e la voglia di mettersi in gioco hanno sempre motivato molto il gruppo, dando slanci sempre nuovi per sperimentare diverse esperienze. Negli anni scorsi il gruppo si è esibito in vari teatri con musical preparati "ex novo", sviluppando la nascita di nuove amicizie tra i ragazzi stessi, lo spirito di gruppo e l'impegno costante verso un obiettivo comune.

Quest'anno sulla base delle stesse forti motivazioni, è nata l'idea di mettersi in gioco in maniera diversa, utilizzando la competenza acquisita gli anni scorsi per allestire una coreografia e partecipare ad un concorso internazionale di danza per scuole e gruppi giovanili a Barcellona. Si è deciso di partecipare ad una simile iniziativa soprattutto per far interagire e conoscere moltissimi giovani provenienti da tutto il mondo, che nella settimana di Pasqua 2010 si troveranno a Barcellona per la manifestazione. Sarà un incontro fra lingue, culture, espressività diverse, ma soprattutto un momento importante di integrazione fra diversi gruppi giovanili mondiali.

OBIETTIVI

OBIETTIVO GENERALE:

- favorire una crescita culturale attraverso la Danza come linguaggio universale e sollecitare l'amicizia, la solidarietà, il rispetto e la conoscenza reciproca tra giovani di diversi paesi del mondo.

OBIETTIVI SPECIFICI:

- favorire l'integrazione fra diversi gruppi giovanili (saranno presenti 1500 giovani danzatori, 50 gruppi di danza partecipanti, 27 paesi diversi rappresentati, almeno 10 lingue diverse!).
- stimolare nei nostri giovani il senso di responsabilità e l'impegno nella preparazione costante di un progetto comune e condiviso
- trasmettere e far crescere tra i giovani l'amore per l'arte, il teatro, la danza
- far vivere ai nostri giovani di valle un'avventura teatrale all'estero
- contribuire a far conoscere la cultura trentina e italiana nel mondo
- rappresentare la nostra regione in un concorso internazionale rivolto ai giovani

DESCRIZIONE

Si preparerà in base al regolamento del concorso, una coreografia particolare con diverse basi musicali. Tale spettacolo verrà poi portato dai nostri giovani a Barcellona, nella settimana di Pasqua 2010 ed esibito alla giuria internazionale del “Barcellona Dance Award 2010” ed a tutti i giovani del mondo presenti, nei migliori teatri della città. Il percorso di preparazione sarà seguito da alcuni ragazzi volontari che già da anni seguono il gruppo Giovani In Vita. Inoltre è prevista una figura di supporto/supervisione non costante, sempre a titolo gratuito.

DURATA

Il progetto prevede una fase preparatoria, una fase di realizzazione e una di verifica per un totale di quattro mesi: febbraio-maggio 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Associazione culturale e socio educativa “GRUPPO GIOVANI IN – VITA”

CONTRIBUTI SOTTO FORMA DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Per la realizzazione del seguente progetto verrà chiesta collaborazione ai genitori dei ragazzi coinvolti soprattutto per la preparazione degli abiti di scena.

Gli animatori/responsabili del gruppo sono tutti giovani volontari, che credendo nel progetto, mettono a disposizione molto tempo per organizzare, gestire, pianificare le diverse attività e per essere punti di riferimento stabili per i giovani.

PIANO DI FINANZIAMENTO

Uscite	Euro
trasporti (viaggio aereo, trasporto pullman)	4.675,00
vitto e alloggio	12.293,35
assicurazione	686,00
valorizzazione per attività di volontariato	500,00
TOTALE	18.154,35

Entrate	Euro
Contributo Comuni	4.659,17
Contributo PAT	4.659,18
Quote di iscrizione	8.836,00

TOTALE	18.154,35
---------------	------------------

Azione 8 Torino, tra fede e cultura

DESTINATARI

Potenziati destinatari della proposta sono adolescenti e giovani dai 14 anni fino ai 29 anni. Per il viaggio conclusivo nella città di Torino si pensa di coinvolgere 50 giovani. Negli incontri formativi 60 adolescenti e giovani.

MOTIVAZIONI

L'idea nasce dalla OSTENSIONE DELLA SANTA SINDONE che avverrà a Torino nei mesi di aprile e maggio. A partire da questo evento si è sviluppato un progetto di riflessione ed esperienza formativa riguardante le varie possibilità che Torino è in grado di offrire. Torino è città della Sindone, città esoterica e massonica per antonomasia, città dell'Arsenale della Pace e città dei primi luoghi strutturati di aggregazione giovanile: gli oratori con la figura di don Bosco. Il progetto si pone in continuità con il cammino già realizzato nei due anni precedenti (Roma e Assisi-La Verna), ma vuole espandersi ad altri giovani coinvolgendoli su tematiche di attualità e spiritualità molto apprezzate e richieste dai giovani stessi.

OBIETTIVI

Obiettivi perseguiti saranno:

- facilitare l'aggregazione di giovani e adolescenti di paesi diversi, ma appartenenti alla stessa valle;
- favorire momenti di confronto e di crescita su tematiche/problematiche legate all'attualità e alla realtà giovanile;
- rendere possibile l'incontro con giovani impegnati per promuovere una cultura della pace e una responsabilità civile sempre maggiore.

DESCRIZIONE

Il progetto prevede la realizzazione di n° 4 incontri serali sulle seguenti tematiche:

1° incontro : Presentazione della Sindone con documentario – segue dibattito

2° incontro : “Indagine su Gesù: mito, favola o realtà?” rapporto scienza – fede (don Andrea Decarli, già assistente ecclesiastico nazionale della Fuci; oggi, delegato diocesano per la cultura e animatore della pastorale universitaria)

3° incontro: Forum con dibattito sul film cult “Il Codice Da Vinci”

4° incontro : “Esoterismo e mondo giovanile” (prof. Gianni Vergot, insegnante di religione all'Istituto Professionale per il Commercio di Levice)

Il progetto prevede inoltre un VIAGGIO A TORINO di due giorni, durante il quale verranno visitati luoghi significativi, legati agli argomenti trattati (la Sindone, il Museo Egizio, il Sermig, l'Oratorio di don Bosco). La visita al Museo Egizio è da intendersi come visita culturale: in un contesto formativo in cui si tratta la sindone, esoterismo, il mito, si ritiene importante l'incontro e l'approfondimento con la cultura egiziana e il culto dei morti.

A conclusione dell'intero progetto viene proposta una serata per una restituzione dei contenuti assimilati dagli adolescenti e giovani, avvalendosi di linguaggi espressivi diversificati per condividere con le comunità di provenienza dei giovani stessi l'esperienza vissuta.

DURATA

Dal mese di febbraio al mese di maggio 2010

SOGGETTO RESPONSABILE

Come lo scorso anno il progetto è presentato dal Coordinamento Decanale di Pastorale Giovanile (un gruppo che raccoglie al suo interno giovani provenienti da diverse comunità della Valle (Bondone, Storo, Condino, Cimego, Pieve di Bono).

CONTRIBUTI SOTTO FORMA DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Il soggetto responsabile si avvale dell'attività di volontariato dei propri membri, che si occupano della stesura e della realizzazione dell'intero progetto.

PIANO DI FINANZIAMENTO

Uscite	Euro
Promozione del progetto	300,00
Relatori/esperti	500,00
SIAE	200,00
Noleggino DVD	10,00
Viaggio a Torino (pullman + pernottamento + visite guidate + entrata al museo) (50 ragazzi x 100,00 euro)	5.000,00
Valorizzazione attività di volontariato	350,00
TOTALE	6.360,00

Entrate	Euro
----------------	-------------

Contributo Comuni	1.930,00
Contributo PAT	1.930,00
Quote di iscrizione (n° 50 partecipanti al viaggio)	2.500,00
TOTALE	6.360,00

AZIONE 9 Valle del Chiese Rock Camp

DESTINATARI

Il presente progetto si rivolge a ragazzi fra gli 11 e i 29 anni anche se, in considerazione dei contenuti, si presuppone che il maggior interesse potrebbe essere raccolto fra i giovani compresi fra il 14 e i 18 anni. Protagonisti dell'iniziativa saranno comunque i giovani, sia quelli che già sono appassionati alla musica - che suonano uno strumento, che cantano in qualche gruppo o coro o che semplicemente ascoltano canzoni in ogni loro momento libero - sia coloro che non ne hanno ancora scoperto il fascino e l'importanza che potrebbero essere stimolati in questo da altri ragazzi. Per partecipare al progetto non saranno infatti richieste specifiche competenze o abilità.

Si ipotizza il coinvolgimento di circa 25-30 ragazzi all'interno della settimana di Rock Camp, di circa 10 nell'allestimento della serata musicale finale a cui potrebbero poi prendere parte circa un centinaio di giovani.

MOTIVAZIONI

La musica svolge un ruolo fondamentale nella vita dei giovani: favorisce l'aggregazione e l'identificazione, sviluppa capacità di introspezione e comprensione e alimenta liberamente l'immaginazione e la creatività, arricchendo di significato un periodo di vita ricco di potenziali, ma anche di fragilità e talvolta di solitudine. La musica ispira, intrattiene, agisce sullo stato d'animo ed è in grado di trasmettere o rinforzare messaggi sociali e culturali. La musica quindi è un linguaggio capace di presentare e raccontare i giovani al mondo degli adulti ma è anche, allo stesso tempo, specchio della propria interiorità.

Nella Valle del Chiese, proprio come in altri contesti trentini, sono diversi i ragazzi che si incontrano per fare musica, dando vita a vere e proprie band; peraltro, singolarmente, molti altri giovani incontrano difficoltà nel trovare gli spazi adeguati, nel fornirsi delle attrezzature e degli strumenti necessari. Emerge dunque la necessità di fornire uno stimolo e una guida esperta per muovere i primi passi nel mondo affascinante della musica pop-rock, attraverso una proposta strutturata che metta in

contatto ragazzi e ragazze con il medesimo desiderio di cimentarsi nell'esperienza del fare musica in gruppo.

Con il presente progetto, tenendo come riferimento sia la musicalità individuale che il significato sociale dell'esperienza con la musica, si intende promuovere esperienze musicali in grado di sviluppare i potenziali di espressione, relazione e comunicazione dei giovani coinvolti. La musica, infatti, deve essere intesa anche come strumento di condivisione di gruppo, di aggregazione sociale. Ascoltare musica in gruppo e, soprattutto, suonare musica con altri significa condividere questi sentimenti e queste emozioni. Dietro ogni brano musicale, canticchiato o strimpellato che sia, ci sono esperienze di vita, delusioni, speranze, angosce, amori e illusioni, perché non esiste "una musica" generica e non esistono "i giovani" in generale, ma esistono centinaia di generi musicali e centinaia di gusti musicali, ed ogni giovane è, in un certo senso, un mistero.

Il progetto vuole offrire ai giovani della Valle del Chiese appassionati di musica leggera e musica rock, sia con competenze già acquisite che assolutamente nuovi all'esperienza, l'occasione e lo spazio per incontrarsi, stringere nuove amicizie ed interagire, prendendo consapevolezza della valenza sociale dell'esperienza con la musica.

Valle del Chiese Camp Rock, inoltre, nasce anche dalla collaborazione instaurata già da qualche anno fra la Scuola Musicale Giudicarie soc. coop. e l'Associazione di Promozione Sociale Il Chiese. Una collaborazione che ha visto le due realtà confrontarsi, condividere metodologie e strumenti di lavoro fino ad arrivare - nel mese di settembre - ad una gestione unitaria dei corsi sia della Scuola Musicale che della formazione bandistica per tutte le Giudicarie.

OBIETTIVI

Il presente progetto mira a:

- sviluppare e approfondire la rete di relazioni tra i giovani della Valle del Chiese;
- creare positivi momenti "ben-essere" di incontro fra i giovani;
- offrire l'occasione di fare musica in formazione di band a giovani che finora non abbiano avuto le attrezzature, i mezzi o gli amici per attivarsi autonomamente;
- valorizzare le realtà musicali della Valle del Chiese che si siano attivate nell'ambito della musica rock e leggera e porle in sinergia tra loro;
- far apprendere e approfondire la tecnica esecutiva della band di musica pop-rock con gli strumenti tipici di tale formazione (chitarra elettrica, basso elettrico, batteria, tastiere, voce);
- aiutare i giovani a esprimere e far crescere l'identità musicale personale e del gruppo;

- stimolare i ragazzi a divertirsi con la realizzazione delle canzoni appartenenti al proprio vissuto musicale e avvicinarsi a nuovi repertori
- sviluppare la capacità d'ascolto e attenzione dei ragazzi e aiutarli a definire regole di comunicazione e lavoro di gruppo;
- aiutare i giovani a saper condividere, comunicare e valorizzare nella comunità quanto si sa fare;
- incrementare la sinergia fra le agenzie che “fanno musica” in Valle del Chiese (scuole, cori, bande, gruppi spontanei giovanili, Pro Loco).

La realizzazione della serata finale si propone di:

- dare visibilità ai ragazzi che hanno partecipato al progetto;
- promuovere la musica nelle sue diverse forme espressive grazie alla collaborazione dei ragazzi;
- favorire la conoscenza di artisti e gruppi musicali locali;
- favorire la capacità di ascoltare e comprendere i contributi proposti dai ragazzi nella varietà dei generi, degli stili, delle forme e delle funzioni;
- sviluppare la capacità di cogliere collegamenti e nessi fra la cultura musicale e la cultura in senso lato, afferrandone e analizzandone i punti di intersezione;
- favorire e incoraggiare l'approccio al mondo musicale di quanti non lo conoscono ancora;
- favorire la capacità di relazione e dialogo con chi non condivide la stessa passione per un confronto sereno e stimolante.

Si ritiene utile sottolineare, inoltre, che il progetto, dati gli obiettivi che si prefigge di raggiungere e la sua strutturazione, si configura anche come occasione in cui i giovani sono i primi protagonisti vivendo l'esperienza in prima persona.

DESCRIZIONE

La prima fase sarà segnata dall'avvio di un'azione di promozione e sensibilizzazione che porterà ad un confronto con le diverse realtà che, in Valle del Chiese, si occupano di musica. Questi soggetti saranno informati e resi partecipi dell'iniziativa e, se concordi, coinvolti nella fase di promozione e diffusione della proposta che si avvanza in questa ipotesi progettuale. Ovviamente ci si avvarrà dei canali di diffusione già attivi sia nella Scuola Musicale Giudicarie soc. coop. che nell'Associazione Il Chiese, realtà legate al mondo della musica. Sarà inoltre attivata una fase promozionale di più ampio respiro che coinvolgerà, più in generale, i giovani e le associazioni della Valle del Chiese.

In caso di approvazione per la divulgazione del progetto si farà affidamento anche agli strumenti promozionali adottati direttamente dal Piano Giovani della Valle del Chiese.

Parallelamente alla fase di promozione si attiverà anche la raccolta delle adesioni di tutti i soggetti che saranno interessati a partecipare all'iniziativa.

Questa prima fase può schematicamente essere riassunta in questa maniera:

1. *Sensibilizzazione delle realtà che ruotano attorno al mondo della musica*

- Incontri
- Mailing list
- Contatti diretti
- Lettere e depliant

2. *Promozione sui giovani e sulle associazioni della Valle del Chiese*

- Incontri e contatti diretti
- Mailing list
- Lettere e depliant
- Locandine
- Sito internet

3. *Raccolta adesioni.*

Per lo svolgimenti di questa prima fase si possono ipotizzare 1/2mesi maggio/giugno 2010

Se la promozione e l'adesione avranno dato risultati positivi sarà attivato il secondo step del progetto stesso. Questo rappresenterà certamente il momento più "operativo", ossia quello in cui saranno definiti il calendario delle attività, la scansione temporale delle iniziative, i docenti coinvolti e i programmi.

In particolare i giovani avranno modo di seguire e partecipare alle seguenti attività:

- Laboratorio di Musica Pop-Leggera (settimana 19/24 luglio 2010)
stage intensivo di una settimana (da lunedì a sabato - fino a 25/30 iscritti, da suddividere in 3/4 gruppi);
- Festa Musicale "Rock and not to Roll" conclusiva 24/25 luglio 2010
(con la partecipazione degli iscritti - aperta ai giovani fino a 100 partecipanti).

Il laboratorio sarà organizzato nel seguente modo:

- Lezioni giornaliere di 1 ora e 30 minuti per ciascun gruppo tenute da docente esperto della Scuola Musicale;
- "Sala prove": spazio attrezzato dove i partecipanti possono praticare e approfondire con i compagni quanto appreso durante la lezione (con la supervisione di un docente e di un tecnico);
- Festa Musicale "To rock and not to Roll"¹ - aperta ai giovani della Valle del Chiese, ma non solo, con la partecipazione degli iscritti allo stage.

¹ Rock anni '60 e '70. Gli adolescenti del nuovo millennio sono, probabilmente, la prima generazione che ama la musica ascoltata dai propri genitori. Il solco lasciato da quelle tradizioni musicali, controverse e criticate, è profondo e, nella contemporaneità, formativo. Quindi una festa rock con musica, video famosi (da concerto di Woodstock ai film-video dei

Esempio di una giornata (un docente e un responsabile):

- 10.30 – 12.00 lezioni primo gruppo
- 14.00 – 15.30 lezioni secondo gruppo
- 16.00 – 17.30 lezioni terzo gruppo

In questi orari i gruppi che non fanno lezione possono provare in un'aula attigua (Laboratorio "Sala prove").

È previsto, inoltre, un seminario di approfondimento.

Le azioni sopra descritte fanno comunque parte di un quadro unitario che mira alla diffusione della cultura musicale in senso lato, ma anche a stimolare nella popolazione una sensibilità musicale e culturale che non sempre viene coltivata.

4. *Stesura calendario e definizione dei docenti;*

- Definizione dei gruppi;
- Contatti con docenti e iscritti;
- Stesura calendari;
- Definizione luogo di svolgimento.

5. *Realizzazione dei percorsi;*

6. *Realizzazione della “Festa Musicale “To rock and not to Roll”*

- Raccolta materiale preparato durante i singoli percorsi e le attività;
- Ricerca e allestimento spazi;
- Promozione della manifestazione.

7. *Valutazione e rendiconto finale.*

I tempi di svolgimento di questa fase si possono ipotizzare di 4/7 mesi.

Alla fine del percorso sarà dato spazio anche ad una fase di valutazione poiché si ritiene che questo sia un elemento importante e particolarmente indicativo. Affinché l'esperienza conclusa insegni veramente qualcosa, è essenziale stabilire cosa abbia funzionato e cosa invece no, e se l'iniziativa abbia raggiunto i propri obiettivi. La valutazione deve quindi essere uno strumento di analisi critica in grado di consentire un confronto fertile tra professionalità e realtà diverse e, allo stesso tempo, l'attivazione di meccanismi di auto-riflessione all'interno di ogni organizzazione coinvolta.

Led Zeppelin), lettura di alcuni tra i 1000 messaggi scritti da A. Togni per la Sezione Musica del Forum studenti rovereto.it; e ancora uno sguardo artistico alle copertine dei dischi di vinile e ai moderni cd, fino ad arrivare all'amichevole competizione tra chitarra, basso e batteria, dove tutti, anche i non esperti, possono cimentarsi come musicisti...rock!

DURATA

Complessivamente il progetto potrebbe avere una durata di circa 9 mesi, se consideriamo il lasso di tempo che intercorrerebbe tra la fase di promozione e quella di valutazione rendiconto finale.

Se si considerano invece le attività formative in senso stretto, i laboratori, la serata finale e l'incontro autunnale, il progetto potrebbe avere una durata di 3 mesi (luglio-settembre 2010.)

SOGGETTO RESPONSABILE

Il soggetto responsabile del presente progetto sarà l'Associazione di promozione Sociale Il Chiese che si avvarrà, come sotto specificato, del supporto di Scuola Musicale Giudicarie soc. coop.

CONTRIBUTI SOTTO FORMA DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Il progetto prevede la partecipazione di volontari per la realizzazione delle attività. In particolare saranno coinvolti, soprattutto per la realizzazione della festa finale gli allievi della Scuola Musicale e i volontari dell'Associazione Il Chiese.

PIANO DI FINANZIAMENTO

USCITE	
Promozione dell'iniziativa	€ 1.000,00
Compensi per esperti e formatori	€ 2.640,00
Affitto aule	€ 250,00
Festa Musicale "To rock and not to Roll":	
Promozione dell'iniziativa	€ 200,00
Compensi per animatori e tecnici	€ 600,00
Materiale per allestimento e noleggio attrezzatura	€ 1.700,00
Autorizzazioni amministrative/spese SIAE	€ 300,00
Gestione, organizzazione, amministrazione dell'intero progetto	€ 500,00
TOTALE USCITE	€ 7.190,00

ENTRATE	
Contributo Comuni	3.120,00
Contributo PAT	3.120,00
Quote di iscrizione	250,00
Contributi da enti esterni al territorio (federazione bande)	700,00
TOTALE ENTRATE	7.190,00

Azione 10 Diversamente simili

DESTINATARI

Si conta di coinvolgere circa 60 ragazzi tra i 12/18 anni e altrettanti giovani fra i 18 e i 29 anni, alcuni dei quali anche come animatori del progetto. Inoltre per alcuni aspetti si intende creare un collegamento con le famiglie dei ragazzi, per favorire un dialogo anche all'interno della famiglia, punto educativo essenziale per quell'età, rispetto ai temi proposti.

Essendo l'ente organizzatore una Associazione di Promozione Sociale tutti i destinatari dovranno associarsi al "Circolo oratorio parrocchiale Storo" al fine di poterne usufruire dei servizi e beneficiare della copertura assicurativa e dei benefici fiscali concessi dalla legge.

MOTIVAZIONI

Dando continuità al tema dello scorso anno nel quale si sono affrontati alcuni aspetti della libertà, come le scelte personali e comunitarie che portano alla valorizzazione o negazione della libertà, vorremmo proporre un cammino sul rispetto delle libertà degli altri nelle loro diversità.

Nei nostri paesi si nota una presenza di oltre il 10% di cittadini extracomunitari e i nostri giovani, più che gli adulti, devono convivere con queste persone in molti momenti della loro giornata formativi: scuola, sport, biblioteca, ecc.

Parlando con i giovani delle superiori si scopre che non sono sempre facili alcuni rapporti e che da parte di molti si tende alla chiusura e all'indifferenza anche perché c'è poca conoscenza dell'altro.

OBIETTIVI

- Favorire l'ascolto fra le persone tramite l'utilizzo di strumenti multimediali accattivanti per i giovani che rendano piacevole l'incontro.
- Far conoscere culture, tradizioni, musica, religione, problematiche delle persone che hanno scelto o subito il fenomeno dell'immigrazione nei nostri paesi, proponendo aspetti dei vari continenti.
- Trovare aspetti che caratterizzano le diversità di ognuno ma anche e soprattutto gli aspetti che possono valorizzare punti d'incontro fra le varie culture.
- Favorire l'accoglienza nel rispetto delle particolari civiltà senza volerle omologare alla nostra.

DESCRIZIONE

Il progetto inizierà ad aprile 2010 per concludersi ad ottobre. Si pensa di coinvolgere i giovani della valle su questo difficile ma stimolante tema attraverso l'utilizzo del teatro, del cinema e del documentario, abbinati a facilitatori esterni che favoriscano

l'approfondimento e lo scambio diretto con i partecipanti. Inoltre si coinvolgeranno i cittadini giovani extracomunitari, fin dall'inizio, attraverso specifici inviti, per favorire poi una serata particolare basata sulla cucina e la musica.

Questi primi quattro momenti si pensa di svilupparli nel seguente modo:

- Proporre una serata di teatro di qualità dove venga affrontato inizialmente il tema del razzismo presente in ognuno di noi al termine del quale i giovani e gli adulti possano fermarsi a dialogare con gli attori sul tema proposto;
- Una serata cinema sullo scontro e incontro fra culture, focalizzandolo sul mondo giovanile; un testimone faciliterà il dialogo successivo al film;
- Un documentario presentato da un relatore che illustri i diversi aspetti di fede e religione dei popoli mettendo in luce i fattori che le caratterizzano e le accomunano;
- Una giornata interculturale che partendo dal pomeriggio unisca i giovani in giochi, proposte culinarie e musiche dal mondo.

A questi incontri riservati ai giovani dell'età 13-29 anni saranno invitati anche i genitori per favorire una conoscenza migliore dei temi affrontati e facilitare uno scambio in famiglia.

Questi primi quattro momenti si conta di proporli utilizzando non solo l'oratorio di Storo ma anche le varie strutture presenti in valle che meglio si adattino alle serate.

Di seguito si proporranno alcuni incontri fra i giovani maggiorenni (che hanno partecipato alla prima fase del percorso) che si rendano disponibili ad animare il campeggio di una settimana di approfondimento dei temi proposti e rivolto a 50 ragazzi minorenni (sempre ragazzi che sono stati coinvolti nella prima fase del percorso proposto) che si terrà presso la Casa alpina di Faserno in Agosto 2010.

La preparazione del campeggio si concretizzerà nella realizzazione di un libretto-guida dove saranno raccolte le proposte di riflessione, le preghiere, i canti sui vari aspetti dell'accoglienza e conoscenza delle diversità fra i giovani.

Durante il campeggio si prevede l'ospitalità di "testimonials" esterni che favoriscano il coinvolgimento dei giovani partecipanti.

Come momento finale tutti i partecipanti al progetto saranno invitati ad una serata di condivisione con foto e filmati prevista per ottobre 2010.

DURATA

Sette mesi, da aprile a ottobre 2010.

SOGGETTO RESPONSABILE

Circolo oratorio parrocchiale Storo – Associazione di Promozione Sociale – Salita al Rio Proes, 4 – 38089 Storo (TN)

CONTRIBUTI SOTTO FORMA DI ATTIVITA' DI VOLONTARIATO

Tutte le attività di programmazione, gestione e verifica del progetto sono svolte in modo volontario.

PIANO DI FINANZIAMENTO

Uscite	Euro
Siae, autorizzazioni e spese tipografiche	1.200,00
Compagnia teatrale, film e documentario	4.900,00
Compensi e rimborsi spesa a relatori, testimonials esterni ed eventuali componenti la segreteria organizzativa	1.500,00
materiali, uso locali, compenso gruppi	3.700,00
Settimana campeggio adolescenti (vitto e alloggio)	5.708,35
Segreteria assicurativa soci	500,00
Spese per valorizzazione attività di volontariato	500,00
TOTALE	18.008,35

Entrate	Euro
Contributo Comuni	6.934,18
Contributo PAT	6.934,17
Iscrizioni e tessera assicurativa (prime 4 serate) 10 € x 80	800,00
Iscrizioni Campeggio adolescenti (solo minorenni)	3340,00
TOTALE	18.008,35

Piano Economico

Titolo	Soggetto responsabile	Uscite €	N° part	Quote di iscrizione €	Contributo enti esterni al territorio	Disavanzo €	Quote	
							Quote Comuni Sponsor locali	Quota PAT
Sportello Giovani	Comune di Storo	18.371,00	aperto	0		18.371,00	9.185,50	9.185,50
Piano Prevenzione	Comune di Storo	9.700,00	aperto	0		9.700,00	4.850,00	4.850,00
Giudik-Hall	Comune di Storo	12.375,00	200	0		12.375,00	6.187,50	6.187,50
Colori in gioco	Comune di Breguzzo	3.188,14	max 20	200,00		2.988,14	1.494,07	1.494,07
Young's life	Thinking	5.350,00	min 15	300,00		5.050,00	2.525,00	2.525,00
Art in progress III	Oratorio di Roncone	2.879,16	max 25	250,00		2.629,16	1.314,58	1.314,58
Barcellona dance award	Gruppo Giovani In-Vita	18.154,35	max 35	8.836,00		9.318,35	4.659,17	4.659,18
Torino tra fede e cultura	Parrocchia S. Maria Assunta	6.360,00	60	2.500,00		3.860,00	1.930,00	1.930,00
Rock Camp	Associazione Il Chiese	7.190,00	130	250,00	700,00	6.240,00	3.120,00	3.120,00
Diversamente simili	Circolo oratorio parrocchiale di Storo	18.008,35	120	4.140,00		13.868,35	6.934,18	6.934,17
TOTALE		101.576,00		17.176,00		84.400,00	42.200,00	42.200,00

Totale spese	Quota di iscrizione	Disavanzo	Quota comuni e sponsor		Quota Pat	Tot Entrate
			Sponsor	Comuni		
			Sponsor - BIM del Chiese 10.000,00 - FAM Coop 500,00 - Lacooperativa 500,00 - Lacasarurale 3.200,00 - Adamello Brenta 1.500,00			
			15.700,00	26.500,00		
101.576,00	17.176,00	84.400,00	42.200,00		42.200,00	84.400,00